ANNO 51° MATTINO TORINO, *Sabato 23 Giugno 1917* MATTINO NUM. 172

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	18,50	9,25	4,25	1,50
Estero	36,50	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'annata 0,10; annate precedenti 0,20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI:

per linea di altezza in corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 2 - Annunzi commerciali, L. 2 - Avvisi Finanziari, L. 5 - Rubriche nel testo del giornale: *Fiori d'arancio - Note di vita mondana - Onorificenze - Seguendo la cronaca - I divertimenti - Comunicati*, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato.

Indirizzarsi esclusivamente: all'*Unione Pubblicità Italiana, Piazza S. Carlo, ed alle sue Succursali.*

La guerra nei fatti d'arme e nella politica

Il comunicato Cadorna

COMANDO SUPREMO, 22.

Su tutta la fronte saltuaria lotta delle artiglierie e attività di pattuglie in ricognizione.

CADORNA.

Sui campi di Francia

La battaglia di Vauxaillon continua

Attacchi tedeschi in Champagne

Parigi, 22.

Il comunicato delle ore 23 di ieri dice: Durante la giornata il combattimento è continuato con nostro vantaggio ad est di Vauxaillon. Un contrattacco delle nostre truppe sulla parte di trincea occupata dal nemico nel settore della fattoria di Mosy ha dato considerevoli risultati. Attualmente abbiamo ripreso la totalità delle nostre posizioni, eccetto un saliente situato a 400 metri a nord-est di questa trincea, ove ripari nemici si mantengono ancora. La lotta di artiglieria rimane vivissima in tutta questa regione. Tra Hurtebise e Craonne bombardamento abbastanza violento delle nostre prime linee. In Champagne l'avanzata effettuata stamane dalle nostre truppe a nord-est del monte Cornillet è stata compiuta in condizioni particolarmente brillanti. Un tentativo dei tedeschi, effettuato verso le 3, per riprendere la posizione che avevamo tolto loro il 11 tra Mont Cornillet e Mont Blond, è stato respinto dai nostri granatieri che, prendendo a loro volta l'offensiva, hanno inseguito i riparti nemici fin nelle loro trincee di partenza, delle quali si sono impadroniti. Abbiamo così compiuto un progresso di 300 metri di profondità su una estensione di 600 metri. Un centinaio di cadaveri nemici sono rimasti sul terreno.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A sud di La Fère compimmo un'incursione nelle linee tedesche nella regione di Beautor e riconducemmo prigionieri. La lotta di artiglieria continuò ad est di Vauxaillon e si estese durante la notte nelle regioni a sud di Filain e a nord di Braye en Laonnois, ove assunse un carattere di estrema intensità. In Champagne, verso le 21, dopo una seria preparazione di artiglieria i tedeschi attaccarono le nostre trincee della Crête du Teton ad est di questo monte su un fronte di 400 metri. Essi riuscirono dapprima a penetrare nei nostri elementi avanzati, ma ne furono respinti dopo vivo combattimento e le linee francesi furono integralmente ristabilite. In Lorena un colpo di mano tedesco verso il Bois di Remières non diede alcun risultato.

Una Nota ufficiosa dice: Malgrado l'accanimento e le perdite subite dal nemico nel violento attacco, in cui, dopo un vivo bombardamento, i tedeschi hanno impegnato un'intera Divisione sul fronte di un chilometro, per riconquistare la parte occidentale del saliente di Hindenburg dalle mani dei francesi, i tedeschi non hanno ottenuto ora altro risultato che la conservazione precaria di un piccolo saliente a nord della fattoria di Mosy, che i francesi hanno già seriamente intaccato. L'ardente lotta durata 40 ore è stata così una nuova e completa delusione per i tedeschi. I francesi hanno continuato con successo le riduzioni del cuneo tedesco fra il Monte Blond ed il Monte Cornillet; si sono impadroniti di opere nemiche ed hanno fatto un notevole bottino. Un contrattacco tedesco che è seguito, è stato particolarmente disgraziato poichè ha permesso ai francesi, spinti dal loro ardore combattivo nell'inseguimento del nemico, di realizzare un'importante avanzata nel settore aspramente disputato. Questa azione è stata caratterizzata dal morale elevato degli ufficiali e dei soldati francesi, dal loro spirito di combattività e dalla loro ammirevole volontà di non cedere nulla al nemico. I tedeschi nell'attacco e nella difensiva hanno continuamente la peggio, poichè i francesi conservano innegabilmente l'ascendente sul nemico, quantunque esso sia considerevolmente rafforzato da elementi freschi d'assalto, provenienti dalla Russia.

Scaramuccie sul fronte inglese

Londra, 22.

Un comunicato del maresciallo Haig, in data di iersera, dice: Ieri sera a sud della strada Cambrai-Bapaume, ad est di Laventie, in vicinanza di Lombartzyde, distaccamenti di incursione sono stati respinti dal nostro fuoco. Presso Lombartzyde un distaccamento tedesco riuscì a penetrare in uno dei nostri posti della linea del fronte, ma ne fu subito cacciato; alcuni nostri uomini mancano. Durante la giornata l'artiglieria tedesca è stata attiva a sud e a nord della Scarpe.

I terribili effetti

di un bombardamento aereo su Gand

Parigi, 22, mattino.

Il *Telegraaf* annuncia che il 14 giugno in seguito all'intensissimo bombardamento aereo su Gand l'importante fabbrica «Carels Fratelli», che dalla occupazione tedesca fabbricava munizioni, fu completamente distrutta. Tre bombe caddero sulla fabbrica e i magazzini furono incendiati. L'edifizio occupato dalla «Commandantur» fu ugualmente colpito da una bomba ed arso. Un gran numero di operai civili e militari perirono nella catastrofe.

D. R.

La guerra dei sottomarini

Trentadue navi inglesi affondate

Londra, 22, sera.

Ecco la statistica del movimento delle navi di tutte le nazionalità nei porti del Regno Unito durante la settimana scorsa: arrivate 2897, partite 2903; navi mercantili britanniche affondate 27 al disopra delle 1600 tonnellate, cinque al disotto; battelli da pesca affondati nessuno; navi mercantili attaccate senza successo 31.

Cinque navi francesi perdute

Parigi, 22, sera.

Ecco la statistica del movimento delle navi mercantili nei porti francesi nella settimana terminata alla mezzanotte del 17 corrente: piroscafi di tutte le nazioni entrati nei porti francesi 1029, usciti 1122; piroscafi francesi affondati sopra 1600 tonnellate, nessuno; sotto le 1600 tonnellate cinque. Navi francesi attaccate senza successo cinque; battelli da pesca affondati nessuno. (*Stefani*).

Gli scopi di guerra dell'Austria-Ungheria

manifestati da un giornale polacco

Zurigo, 22, notte.

La *Gazeta Wieczorna* di Leopoli pubblica informazioni sugli scopi di guerra dell'Austria-Ungheria, che dice provenirle da altissima sede. Il giornale dice che l'Austria, dopo liberata la Polonia, rimane ferma nel suo principio e respinge perciò il piano di annessione della Polonia, propugnato da altra parte. Czernin e Bethmann Hollweg furono in ciò d'accordo. Gli Imperi centrali sono gli amici naturali della Polonia politicamente ed economicamente. E' interesse dell'Austria di garantire le sorti dello Stato polacco. Quanto alla Serbia, deve rendersi impossibile il ripetersi di una politica antiaustriaca serba, come pure l'agitazione irredentista nei territori jugoslavi della monarchia. E' necessaria l'unione economica della Serbia e del Montenegro con l'Austria-Ungheria. Il Lowcen non sarà restituito perchè rimanga assicurato il possesso di Cattaro e sia dominata la via marittima verso l'Albania. L'Albania, dopo la guerra, deve divenire autonoma senza influenze italiane, cosa possibile soltanto se sia posta sotto un'organizzazione militare identica a quella della monarchia. Quanto al problema danubiano, la strada del Danubio deve essere libera per il traffico colla Bulgaria e la Turchia e non deve dipendere da una Potenza dell'Intesa. La comunicazione libera deve ottenersi in ogni caso. Quanto all'Italia, l'Austria-Ungheria non solo non cederà un chilometro di terreno, ma vuole migliori confini militari verso l'Italia, giacchè il Trentino e Trieste non debbono mai più essere oggetto di intrighi italiani. Questi scopi di guerra erano in gran parte già noti, ma l'odierna conferma trae importanza dal fatto che l'organo stesso del club polacco li dice confermati da fonte altissima ed è facile immaginare quale e quando. (*Stefani*).

Un grave provvedimento

del presidente Wilson

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 22, notte.

Wilson, avvertito dagli alleati che un incremento enorme si era constatato in queste ultime settimane negli acquisti di viveri fatti da Stati neutri agli Stati Uniti, e particolarmente dall'Olanda, ha preso un grave provvedimento in virtù dei poteri eccezionali conferitigli ultimamente dal Congresso. Egli, cioè, ha vietato l'esportazione di tutti i viveri, riservandosi di permettere l'invio ai neutri di determinate quantità, in proporzione dei loro bisogni normali.

I contratti di compera dei neutri sul mercato americano erano talmente importanti — afferma il corrispondente da Washington del «Petit Parisien» — che vi era da temere di veder sparire tra breve tutto il grano che ora sta nei magazzini. La decisione del presidente Wilson è stata presa in seguito ad un Consiglio di Gabinetto, ove erano stati comunicati dei rapporti allarmanti. Essa sarebbe stata superflua, senza gli indugi eccessivi che il Congresso mette a votare gli articoli della legge presentatagli dal dittatore pei viveri, Hooker, legge la quale prevede una serie di misure per impedire le manovre colpevoli degli speculatori, alcuni dei quali guadagnano attualmente, incettando viveri, oltre 250 milioni di lire al mese. Si annuncia poi che Wilson si prepara a chiedere al Congresso d'urgenza i pieni poteri per il controllo e la requisizione delle miniere del carbone, delle fabbriche di munizioni, delle manifatture ed in generale di tutte le industrie interessanti la difesa nazionale. Il presidente ha promulgato intanto un decreto che fissa il periodo tra il 23 e il 30 giugno per le operazioni complementari di reclutamento dell'esercito regolare. Si dà come probabile ed imminente la trasformazione del Consiglio per la difesa nazionale e la costituzione di un Gabinetto di coalizione per intensificare ancora più la preparazione militare.

Un segretario del presidente del Messico, Carranza, è atteso a Washington. Egli reca una lettera di Carranza per Wilson. Si dice che essa conterrebbe delle spiegazioni sul contegno del Messico di fronte al conflitto mondiale e proporrebbe le condizioni alle quali il Messico sarebbe disposto a schierarsi subito accanto agli alleati.

D. R.

Balfour parla della sua missione

agli Stati Uniti

Londra, 22.

Sotto la presidenza di Asquith ha avuto luogo una colazione in onore del ministro degli Esteri Balfour. Questi, prendendo la parola ha accennato al suo viaggio agli Stati Uniti ed ha detto che crede che la sua visita abbia prodotto risultati molto utili unendo le forze attive degli Stati Uniti a quelle della Gran Bretagna. Ciò che maggiormente colpì l'oratore fu la dimostrazione di spontaneo entusiasmo per la causa comune della libertà nel mondo. La missione britannica dette occasione a manifestazioni che non erano soltanto dirette a lei. Esse avevano origine non da sentimenti personali verso i membri della Missione, ma da più profondi sentimenti di simpatia che animano evidentemente la grande collettività americana dal nord al sud, dall'est all'ovest. La nazione americana ha colto l'occasione offertale dalla Missione di manifestare nel modo più forte, più efficace e più commovente i suoi sentimenti verso la grande causa che un imperioso impulso l'aveva indotta a difendere e cioè la libertà del mondo. Tale è stata la significante importanza della Missione, tale è stato il grande risultato, i cui effetti, spera l'oratore, faranno sentire la loro ripercussione dopo che saranno scomparse anche le più giovani persone presenti. Questo risultato è uno dei più felici sviluppi che si siano mai verificati nelle relazioni internazionali della storia del mondo. Quanto alla cooperazione anglo-americana, essa non è basata nè su temporanee emozioni, nè su temporanei accordi relativi allo scopo presente, ma sulla profonda comunanza di armonia dei sentimenti morali ed ideali delle due nazioni; per conseguenza tale cooperazione continuerà verosimilmente molto più a lungo dopo la guerra attuale. Non v'è nulla, ha soggiunto, di cui io sia più certo di questo, cioè che gli Stati Uniti avendo acquistato la convinzione che l'avvenire della civiltà dipende dalla vittoria degli Alleati, si siano messi nella lotta e non indietreggeranno dinanzi ad alcun sacrificio per condurre ad una felice fine una politica da cui dipende tutta l'evoluzione del mondo civile».

La Grecia e il nuovo Re

Per la "unione degli animi,,

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 22, sera.

Re Alessandro di Grecia ha mutato registro. D'accordo con Jonnart, alto commissario delle Potenze protettrici, non mette più nessun ostacolo alla palingenesi del suo paese. Un telegramma al *Petit Journal* da Atene informa che il Consiglio di Gabinetto ha deciso ieri la formazione di un Comitato di quattro membri, due quali rappresentanti il Governo di Atene e due quello di Salonicco, il quale dovrà elaborare i provvedimenti da prendere per la «unificazione» della Grecia. In caso di dissidio tra i due gruppi, un delegato dell'alto commissario Jonnart funzionerà da arbitro. Il periodo di epurazione non è però chiuso ancora. Al primo gruppo dei trenta capi di sobillatori colpiti dall'ostracismo e partiti tra dimostrazioni ostili dal Pireo ieri, un altro ne seguirà. Poi verranno modifiche importanti nell'alto personale amministrativo; indi il rimpasto del Ministero. Venizelos fa confermare ch'egli, persuaso della necessità di collaborare all'opera da Jonnart intrapresa, lascierà, per ora, che i suoi principali luogotenenti si associno a Zaimis nel nuovo Ministero. Frattanto il partito ultra-realista, specie di carlismo ellenico, che ha per iscopo il ritorno di Costantino, annaspa le sue reti. Potrà, secondo il corrispondente, aver successo all'estero, ma in Grecia è condannato in anticipo a un fiasco. Questa è almeno l'opinione di Guillaumin, ministro di Francia ad Atene, che col suo collega inglese ha approfittato dell'attività di Jonnart per sollecitare e ottenere un congedo, che si annuncia lungo. Un redattore del *Petit Parisien*, che lo ha visitato, riassume così la situazione: «L'avvenire non è più inquietante».

Il re Alessandro ha inviato al presidente del Consiglio Zaimis la seguente lettera che i giornali riproducono: «Seguo con vivo interesse gli sforzi del Governo pel ristabilimento dell'unità del paese. Sono pronto, per quanto mi riguarda restando fedele depositario della costituzione, e confidando nella benevola disposizione delle Potenze, a collaborare con esso per tranquillizzare lo spirito ed ottenere la riconciliazione della nazione».

Il partito realista ammirerà la forza dell'Intesa dopo avere invano calcolato su quella della Germania. Già il commercio rinasce; i battelli del Pireo muovono nuovamente a solcare i mari; la ricchezza torna con la pace e con la fiducia in Venizelos. Se il giovane Alessandro tentasse di continuare nelle furberie paterne, andrebbe incontro alla stessa sorte del padre. Per confessione di Venizelos stesso, il paese non è maturo per una repubblica. «Pare, anzi, è certo, che Costantino fosse preparato al colpo che lo ha travolto giù dal trono. Era stato, grazie certe indiscrezioni, avvertito delle intenzioni degli Alleati. Le Legazioni dell'Intesa ad Atene ne erano state informate». Vi fu un trafugamento. Il Re fu avvertito di quello che gli sarebbe stato imposto. Così quando Jonnart, arrivato da Salonicco, comunicò a Zaimis la risoluzioni degli Alleati, Costantino accolse con disinvoltura l'annunzio agradevole che il primo ministro dovette trasmettergli. «Con quale battello?» — si limitò a chiedere», e non ebbe altra manifestazione di rimpianto. Da un pezzo aveva perduta la speranza di un trionfo clamoroso dei tedeschi; credeva, però, e crede ancora, a una «pace bianca» che dando soddisfazione ai paesi occidentali, accorderà ai tedeschi importanti compensi nei Balcani facendo del Kaiser una specie di alto protettore dei paesi orientali. Con questa idea in testa, spiegando innegabili seduzioni naturali, aveva saputo formarsi intorno un partito importante, che attendeva la vittoria tedesca.

D. R.

L'«Agenzia Stefani» comunica da Atene: Jonnart ha approvato la proposta del Governo di nominare una Commissione mista comprendente due ministri zaimisti e due venizelisti per negoziare l'unificazione politica della Grecia. Jonnart telegrafò a Venizelos a questo riguardo e ne attende la risposta. L'«Ethnos» dice che Venizelos è contrario ad un rimpasto ministeriale ed all'entrata di venizelisti nel Gabinetto. Nel Peloponneso regna l'ordine.

L'avanzata italiana in Epiro

I francesi a Volo

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 22, sera.

Il *Temps* riceve da Salonicco che le autorità greche sono state sostituite in Epiro da un prefetto e da sottoprefetti di nazionalità turca e albanese. I rappresentanti civili e militari del Governo di Atene hanno favorito dappertutto l'avanzata degli italiani. A Giannina particolarmente le truppe realiste avevano ricevuto l'ordine di tirare soltanto sui distaccamenti venizelisti e sulle persone che si fossero unite ad essi. D'altra parte si hanno particolari sull'occupazione di Volo compiuta dai francesi. L'operazione fu rapida ed audace. La città era una delle principali basi di rifornimento pei sottomarini tedeschi. Gli abitanti temevano un'avanzata francese. Erano state nascoste armi nella penisoletta presso il golfo di Volo. Per prevenire una insurrezione il comandante francese decise di precipitare l'occupazione, che fu compiuta con soli 200 uomini dodici ore prima dell'arrivo della nave inglese, che avrebbe dovuto collaborare con i francesi.

D. R.

L'arrivo dell'ex re Costantino

nell'Engadina

Lugano, 22, mattino.

Telegrafano da Thusis, nell'Engadina, che l'ex-re Costantino, colla famiglia e col seguito, è giunto colà ieri sera, con treno speciale. La stazione era occupata militarmente.

Intanto l'inchiesta aperta qui dalla Polizia per rintracciare lo schiaffeggiatore di re Costantino non ha avuto finora alcun esito positivo. Era stata arrestata una donna, che fu poi rimessa in libertà, essendosi rivelati senza fondamento i sospetti che si avevano sul suo conto. Si trova in stato d'arresto uno *chauffeur*, che fu udito da alcune persone gridare all'indirizzo di Costantino: «Gettatelo nel lago!».

Gli espulsi dalla Grecia

Atene, 22.

Gunaris e una trentina di persone espulse, compreso l'ex-ministro a Pietrogrado Dragumis, si imbarcarono a bordo di un vapore greco. (*Stefani*).

Gli avvenimenti di Russia

La legge marziale

proclamata nella città di Tomsk

Pietrogrado, 22.

La legge marziale è stata proclamata a Tomsk in seguito a numerosi assassini e furti commessi da delinquenti amnistiati chiamati sotto le armi ed anarchici militanti. Si è scoperto che si stava preparando un complotto avente per iscopo il saccheggio delle Banche e dei magazzini e l'assassinio dei loro direttori. Più di 1500 amnistiati sono stati arrestati di nuovo e con essi altre 800 persone in luoghi generalmente frequentati da delinquenti. Si incontrò qualche resistenza e vi furono circa venti morti e un certo numero di feriti.

Tomsk è una città della Russia asiatica, in Siberia, sul fiume Tom, fondata nel 1604 ed ha 52.400 abitanti. Ha una cattedrale ed altre chiese ed una moschea; possiede grandi magazzini e molte fabbriche; vi si alleva il bestiame su larga scala. Ha un commercio attivo.

Tra Robertson e Brussiloff

Londra, 22, sera.

Il generale Robertson, capo dello Stato Maggiore Generale, inviò al generale Brussiloff il seguente telegramma: «Felicito sinceramente la E. V. per la nomina a comandante supremo degli eserciti della Russia. Desidero assicurarla che può sempre contare sulla mia cordiale cooperazione nel compito comune di battere il nemico della giustizia e della libertà». Il generale Brussiloff così rispose: «Prego la V. E. di accettare i miei più sinceri ringraziamenti per le sue felicitazioni e l'assicuro che tutti i miei sforzi tenderanno verso la felice attuazione del nostro compito comune di concerto con le valorose truppe britanniche che acquistarono nel Belgio nuova gloria con la vittoria su nemici che sono nemici del diritto e della libertà. Legati dai vincoli dell'onore, gli eserciti della libera Russia non mancheranno al loro dovere». (*Stefani*.)

I minatori ed i ferrovieri

Pietrogrado, 22.

In seguito alle imperiose esigenze dell'industria del carbon fossile in Russia, ed alla necessità d'intensificare il trasporto del carbone stesso nelle regioni industriali, il ministro del Commercio ha sottoposto al Governo provvisorio un progetto di legge relativo ai sussidi finanziari da accordarsi alle imprese del bacino del Donetz. Il ministro ha proposto di accordare ai proprietari delle miniere di carbone anticipazioni sino alla somma totale di venti milioni di rubli per un periodo di otto mesi, all'interesse del 5 per cento.

I lavori dell'assemblea dei minatori e proprietari di miniere hanno permesso di stabilire che da ambe le parti si è disposti a mutue concessioni per la salvezza della Patria. L'elaborazione delle condizioni per l'accordo è stata affidata a una Commissione speciale composta di tre rappresentanti dei minatori, di quattro dei proprietari di miniere, di un rappresentante del Comitato esecutivo del Congresso dei contadini, di uno del Consiglio dei delegati operai e di uno dell'organizzazione militare.

Il Governo ha pubblicato un progetto urgente per l'aumento generale dei salari ai ferrovieri. Quelli del primo tronco della ferrovia che unisce Pietrogrado a Mosca e che avevano ieri proclamato lo sciopero, hanno ripreso il lavoro.

Mandano da Tiflis: In una seduta del Comitato esecutivo del locale Consiglio dei delegati operai e militari, i commissari dei distretti di Tiflis, Signah, Dounhet, Tienet, Gorisk, Ahaltsyak e Borichalinsk hanno dato lettura del rapporto riguardante le condizioni dei rispettivi distretti. I saccheggi, gli atti di violenza, e gli altri misfatti sono quasi completamente cessati. I contadini sono molto soddisfatti del nuovo regime ed attendono la soluzione della questione fondiaria e dell'organizzazione scolastica su nuove basi.

(Stefani)

Le decisioni del congresso generale dei "Soviet,,

secondo un'Agenzia francese

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 22, sera.

L'*Agenzia Radio* è informata da Pietrogrado che il Congresso generale dei *Soviets* all'unanimità votò ieri un ordine del giorno di fiducia nel Governo provvisorio. Anche all'unanimità ha votato una mozione favorevole alla ripresa immediata dell'offensiva e al riordinamento dell'esercito russo. Questa doppia notizia è però in contraddizione con le informazioni di altre fonti più serie e quindi la trasmetto con riserva.

D. R.

La missione di Henderson in Russia

sta per finire

Londra, 22, sera.

Il *Daily Telegraph* scrive che la Missione di Henderson in Russia è quasi terminata. Prima di ritornare egli cercherà di provocare nel più breve termine possibile la convocazione di un Congresso laburista socialista interalleato a Londra, idea già vecchia che fu sostituita su domanda del Consiglio dei delegati operai e militari dal Congresso di Stoccolma. Il progetto primitivo è stato ripreso in seguito all'azione del Sindacato dei marinai e fuochisti che hanno impedito ai minoritari di lasciare il paese.

Per la sostituzione di Hoffmann

Berna, 22.

Il gruppo parlamentare di sinistra radicale democratica rappresentante la grande maggioranza della Camera federale, decise all'unanimità di appoggiare la candidatura di Gustavo Ador, di Ginevra, consigliere nazionale, presidente della Croce Rossa internazionale, proposto come membro del Consiglio federale dal gruppo del centro liberale, in sostituzione di Hoffmann. L'elezione è fissata per il 26 corrente. (*Stefani*).

Il "Times,, non soddisfatto

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 22, mattino.

Il *Times* non è interamente soddisfatto delle dimissioni del ministro degli esteri svizzero Hoffmann, in seguito alla sua colossale *gaffe* nell'affare Grimm. Bisogna, secondo il giornale, guardarci dentro, perchè «quel che sembra un intrigo tedesco ordito pel tramite di un deputato di Stato neutrale, e attivamente secondato dal suo ministro degli esteri, non può venir purgato con semplici scuse e dimissioni».

M. P.

L'insuccesso di Clam Martinic

L'incarico sarà affidato ad altri

Zurigo, 22, sera.

Si ha da Vienna: Il conte Clam Martinic, non avendo potuto costituire il nuovo Gabinetto con la partecipazione di ministri delle varie nazionalità senza portafoglio, ha pregato l'imperatore di accettare le dimissioni di tutto il Gabinetto e di affidare l'incarico ad altri. Il conte Clam Martinic aveva offerto un portafoglio anche ai socialisti, ma questi lo rifiutarono per ragioni di principio, pur promettendo il loro pieno appoggio per l'opera di rinnovamento dell'Austria. L'insuccesso del conte Clam Martinic è dovuto agli czechi, ostili alla sua persona, come dichiarò ieri Sedlak in seno alla Commissione del bilancio. I polacchi, invece, sarebbero stati favorevoli ad entrare nel Gabinetto a patto di ottenere la concessioni già note.

(Ag. Stefani).

La crisi austriaca

giudicata in Inghilterra

Londra, 21, notte.

La nuova crisi politica in Austria viene commentata qui nel modo più ovvio. Le incurabili tendenze centrifughe dei popoli non tedeschi nell'orbita della Monarchia — osserva il *Times* — hanno determinato la caduta di Clam Martinic e moltiplicato le difficoltà che fronteggiano l'imperatore Carlo. «La verità è — prosegue il giornale — che il lungo abito di asservimento alla Germania e la vecchia pratica di lanciare un popolo contro l'altro per mantenere l'equilibrio, hanno condotto gli Asburgo a tale una posizione, che essi non possono tentare alcuna riforma seria senza il rischio di veder sfasciarsi l'intiera struttura dei loro dominii. Il sistema ingiusto da essi seguito ha fatto sì che adesso i polacchi, i czeco-slovacchi ed i jugoslavi domandano l'unità e l'indipendenza ciascuno per sè. Clam Martinic avrebbe dovuto conciliare gli slavi e i tedeschi d'Austria nell'interesse del prussianismo, ma era un compito senza speranze. Esterhazy, incaricato di un'opera affine in Ungheria, fallirà probabilmente alla sua volta. Gli alleati possono quindi attendere in compostezza lo sviluppo degli eventi nella Monarchia asburgica. Essi hanno proclamato il diritto dei popoli a decidere del proprio destino. L'attuale crisi austriaca rampolla dalla risoluzione della maggioranza dei sudditi asburgici di non lasciarsi defraudare di questo diritto».

Il «Daily News», uno dei giornali simpatizzanti coll'idea federalistica pel futuro dell'Austria, coglie l'occasione per una definizione della sua dottrina annacquandola parecchio. «Nessun bene può venire — scrive il giornale — da irresponsabili minaccie di smembrare l'Austria con una politica che i portavoci del «Foreign Office» hanno espressamente declinato di appoggiare. In pari tempo però è fuori questione che alla Monarchia non può venir conservata la sua completa integrità territoriale. L'Italia avanza giuste domande che vanno soddisfatte e i polacchi-galiziani devono ottenere la libertà di incorporarsi in una Polonia indipendente». Il giornale poi accenna nello stesso senso ai romeni transilvani e ai jugoslavi. Con tutto ciò il «Daily News» crede che lo smembramento dell'Austria sia evitabile e la incita a mettere al più presto in ordine la sua casa: un consiglio dato seriamente, ma piuttosto confuso ed ironico. M. P.

Le entusiastiche accoglienze

di Filadelfia e New York

alla Missione italiana

New York, 21.

Stamane alle 11 è giunta a Filadelfia la Missione italiana. Essa fu ricevuta alla stazione dal sindaco Smith e da un Comitato di illustri cittadini. Una massa immensa di popolo era radunata nei pressi della stazione e nelle strade che la Missione doveva percorrere fra un fluttuare interminabile di bandiere italiane e americane. Erano presenti circa 300 mila persone e di esse un quarto era di italiani. Una folla acclamante rimase dinanzi all'albergo, in cui era scesa la Missione italiana, per circa due ore applaudendo sempre entusiasticamente all'Italia. Alle tre del pomeriggio i membri della Missione si sono recati a Fairmount Park dove sono i monumenti a Colombo, a Washington, a Lincoln ed a Verdi, ed hanno deposto corone d'alloro su quelle dei due grandi americani.

La Missione italiana è poi giunta qui a Nuova York. Una Delegazione presieduta da Murray Butler presidente dell'Università di Columbia e da Griscom ex-ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, si è recata ad incontrare la Missione a Jersey City. Una folla immensa di italiani e di americani acclamò incessantemente la Missione al suo sbarco a Batteryplace e lungo tutto il percorso fino alla City Hall. Le vie erano pavesate con migliaia di bandiere italiane. Migliaia di scolari italiani acclamarono la Missione al suo arrivo al palazzo municipale, ove il sindaco ed il presidente dell'Università Colombia accompagnarono gli ospiti italiani. Il sindaco diede il benvenuto alla Missione, dichiarandosi felice di salutare i rappresentanti del grande popolo d'Italia ed espresse sincero amore per l'Italia che combatte con l'America, per gli stessi ideali. A nome della Missione il principe di Udine ringraziò, dichiarò che le simpatie e l'appoggio dell'America incoraggiano grandemente l'Italia fiduciosa nell'energia americana. La Missione, accolta con indescrivibili manifestazioni di entusiasmo, si recò nel quartiere italiano, ove depose una corona sul monumento di Garibaldi. Assistette poi ad un pranzo ed infine ad un ricevimento al museo metropolitano. (Ag. Stefani).

Una pietosa cerimonia a Londra

Londra, 22, sera.

I funerali delle diciotto piccole vittime della scuola durante l'ultimo raid aereo sul quartiere orientale di Londra hanno avuto luogo nel pomeriggio di ieri. Le bare sono state deposte in una fossa unica. Il vescovo di Londra che ufficiava ha pronunciato queste parole: «Il Re mi prega di assicurare i genitori dei fanciulli uccisi nel raid aereo del 13 corrente mentre si trovavano a scuola, quanto le Loro Maestà pensino ad essi in questi giorni in cui i corpi dei loro cari piccini sono sotterrati. La fine prematura di giovani innocenti fu in tutti i tempi ragione di pietà; lo è anche di più per coloro che trovano la morte in un modo così tragico. Possano i loro genitori in lutto trovare sollievo e conforto in Dio nel loro dolore». (Ag. Stefani).

Forti visitati dal Re

Roma, 22, sera.

Il Re ha visitato i forti di Pietralata e Tiburtino. Era accompagnato dal generale Merli e dal generale Brusati, suoi aiutanti. Il generale Marini, comandante il Corpo d'Armata e i generali Vercellone Bernardo e Federato lo hanno ricevuto al forte di Pietralata, che il Sovrano ha visitato minutamente.

La seconda giornata

del Comitato segreto

Roma, 22, sera.

La seconda seduta della Camera in Comitato segreto si è riunita poco dopo le ore 14. Le misure precauzionali onde assicurare, per quanto riguarda la presidenza della Camera, il segreto della discussione, sono quelle stesse di ieri, che hanno dato buon risultato. Piena calma regna nei dintorni di Montecitorio. Pochi curiosi assistono nella piazza piena di sole, all'ingresso dei deputati. L'aula presenta lo stesso aspetto di ieri; i deputati sono anche oggi intorno ai 350. Presiede l'on. Marcora. Tutti i ministri sono al banco del Governo. I primi inscritti a parlare nella seduta d'oggi sono gli onorevoli Rota, Pirolini, Agnelli, Ferri Giacomo, Federzoni, Pavia, Scalori, Treves, Vigna.

Degno di nota è l'atteggiamento dei deputati socialisti ufficiali, che si astengono quasi completamente in Comitato segreto dalle interruzioni. Essi però non intendono di rinunziare a portare, sia pure con qualche attenuazione e con qualche riserva, quanto risulta dalla discussione in Comitato segreto alla Camera aperta. I deputati socialisti raccolgono le rivelazioni altrui, delle quali si serviranno nella discussione pubblica che avverrà, se sarà possibile, alla chiusura del Comitato segreto, sulla domanda di proroga di quattro mesi dell'esercizio provvisorio.

L'on. De Felice, intervistato sulla seduta di ieri, ha detto: — Magnifica seduta, piena di sincerità da parte dell'Assemblea e del Governo.

— Ma allora si dice qualche cosa di nuovo?

— Ma noi si è parlato a lungo, si è discusso di molte questioni di politica estera, alle quali ha anche partecipato, per rettificare inesattezze e false convinzioni, l'on. Sonnino.

— Dunque, lo scopo del Comitato segreto è stato pienamente raggiunto?

— Vi dico, come se fosse una discussione in famiglia, nè più nè meno: serenità di parola e massima sincerità nell'esposizione dei fatti e dei vari punti di vista; e la prova il fatto che più di sessanta inscritti a parlare vi sono fino a questo momento. La mancanza del pubblico, degli stenografi e degli altri estranei poteva essere una ragione per credere che la discussione sarebbe stata breve. Invece no. La cosa assume una importanza maggiore ed il dibattito sarà largo e completo.

La disposizione adottata dalla Camera di vietare l'accesso ai locali di Montecitorio non solo agli ex-deputati ma anche ai senatori, suscita qualche malumore a Palazzo Madama. I senatori Molmenti e Righi, anche per rispondere ad un atto di cortesia alle disposizioni prese dalla presidenza della Camera, hanno formulato una proposta chiedente alla presidenza del Senato di consentire ai deputati l'accesso alla tribuna loro riservata durante le discussioni in Comitato segreto. Questo fatto ha indotto la presidenza della Camera a tornare sulle disposizioni prese. Ma il presidente del Consiglio, on. Boselli, ha fatto osservare come la proposta Molmenti non possa essere accolta perchè contrasta con una precisa disposizione del regolamento che vieta ai deputati di assistere alle sedute segrete del Senato. In analogia al regolamento dell'Alta Camera, si è adottato a Montecitorio tale provvedimento, del resto ritenuto utile anche per evitare che dalle discussioni delle due Camere, se rese note, possa derivare un conflitto.

Questa mattina, alle 10, nell'ufficio IV si è riunito il gruppo liberale del centro e di destra per esaminare la situazione politica e parlamentare. Presiedeva l'on. Grippo. Dalla discussione «è risultato — dice il «Giornale d'Italia» — che i liberali del centro e di destra confermano la dichiarazione della loro fiducia nell'opera e nella persona dell'on. Sonnino, ritenuto che la sua opera deve essere completata in tutti i rami della pubblica amministrazione nel fine unico e supremo di rinvigorire l'azione del paese in questa guerra fatalmente non breve».

Si è riunita la Direzione centrale del partito socialista riformista. Dopo la discussione sulla situazione politica si trattò a lungo sul problema della situazione agricola e della lamentata deficienza e degli inconvenienti delle licenze agricole. Fu votato un ordine del giorno invitante il gruppo parlamentare a rendersi interprete dei desideri della Direzione presso i ministri competenti: «La Direzione del partito socialista riformista italiano richiamato come sia necessario assicurare una sempre maggiore produzione agricola, mentre fa voti che il Governo voglia in questo campo attuare urgenti e audaci provvedimenti che assicurino il paese che la terra sia messa in condizioni di dare il massimo rendimento, raccomanda che per non togliere ancora troppe braccia alla terra, siano bene utilizzati tutti i soldati attualmente sotto le armi in modo che non vi siano differenze nella somma di sacrifici e di rischi che essi debbano correre e siano accordate in più larga misura e con maggiore tempestività le licenze agricole in modo che esse possano veramente corrispondere agli scopi per cui furono stabilite».

Si è riunito il gruppo di azione nazionale ed è prevalsa la tendenza di opposizione alla politica interna del ministro Orlando.

Il problema annonario

in Senato

Roma, 22, notte.

Il Senato ha continuato oggi la discussione dello stato di previsione del ministero d'Agricoltura. BENEVENTANO rileva la necessità di contemperare i bisogni dello Stato coll'equità, per non impedire la produzione di ciò che è necessario per l'alimentazione del paese, specialmente in questo momento.

LANCIANI invita il Governo a ridare vigore alla festa degli alberi. DI CAMPOREALE si occupa della questione del grano, rilevando che essa si fa sempre più grave. Crede che la ragione della crisi, che si verifica quest'anno, e sarà forse maggiore l'anno venturo, debba ascriversi ad un criterio di governo, completamente errato. Il criterio dei vari provvedimenti presi dal Governo per incoraggiare l'agricoltura è stato quello della coercizione, invece di fare assegnamento sulla volontaria collaborazione delle classe agricola e sull'elemento del tornaconto dell'agricoltore. L'oratore rileva che nelle campagne vi è molto malanimo e raccomanda al Governo di ritornare indietro dalla via presa che non gli sembra la giusta. DELLA TORRE si occupa del traffico dei prodotti agricoli del dopo guerra. Il presidente dichiara quindi chiusa la discussione generale. CANEPA, commissario per gli approvvigionamenti e per i consumi, risponde ai vari oratori assicurando che sarà tenuto conto delle loro raccomandazioni. Occupandosi della repressione dei reati in materia di approvvigionamenti e di consumi, dice che il Governo ha già provveduto comminando pene severissime, tra le quali persino l'arresto preventivo ed il divieto della libertà provvisoria. I sospettati a torto avranno il presidio del Comitato dei ricorsi civili; i colpevoli subiranno con la massima rapidità di procedura la meritata punizione. Trattandosi di delitti contro la patria, il rigore non sarà mai eccessivo. Venendo a parlare del problema granario, dice che la questione consiste, data la scarsità del grano, nel fare la maggiore quantità possibile di pane ed è prossimo il giorno in cui si dovrà confezionare il pane con farina miscellata, perchè nel prossimo raccolto vi sarà abbondanza di mais. Sono stati fatti esperimenti di farina miscellata e sono riusciti benissimo. Il problema dell'elevato prezzo dei foraggi non potrebbe essere risolto che elevando il prezzo del pane ed allora il problema entra nella competenza del ministero dell'Interno. La questione delle tessere è stata esaminata anche dalla Commissione di finanza che non si mostra propensa alla tessera sociale. Il seguito della discussione è rinviato a domani. L'on. RAINERI risponde quindi ad un'interrogazione del sen. Frizzi sui provvedimenti presi a favore delle popolazioni dei territori della provincia di Cremona, devastati dall'inondazione, e quindi alle ore 18.15 la seduta è tolta.

Bollettino Militare

Roma, 22, sera.

Il *Bollettino Militare*, uscito oggi, reca fra le altre le seguenti disposizioni:

Promozioni straordinarie per merito di guerra

E' confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado superiore di tenente generale fatta dal Comando supremo dell'Esercito dei seguenti maggiori generali: Giardino, Caviglia, Sailer. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 21 maggio 1917 per quanto riguarda il conferimento delle funzioni del grado superiore dei maggiori generali Ferrari e Pennella.

Ai seguenti ufficiali promossi per l'avanzamento straordinario per merito di guerra è confermato l'incarico del grado superiore loro conferito con i decreti della data sotto indicata: Ferrari, maggior generale, [illegible] aprile 1917; Pennella id. 26 aprile 1917; Radogilo id. 17 maggio 1917; Cascino maggiore generale, 16 maggio 1917; Baistrocchi, colonnello di artiglieria, 29 maggio 1917; Sircana id. id.; Petrini, maggiore 73 fanteria, promosso tenente colonnello; Casati, tenente compl. fanteria, distretto Milano, promosso capitano di complemento.

Sottufficiali nominati sottotenenti di complemento di fanteria: Castelli, sergente 85 fanteria; Bulero, sergente maggiore 58 fanteria; Terranuova id. [illegible]; Nolfo id. [illegible].

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo: Venetto, deposito bersaglieri Livorno, trasferito ruolo effettivi, destinato 3.o bersaglieri; Bertelli, distretto Firenze, deposito bers. Livorno, trasferito ruolo effettivi, destinato 3.o bersaglieri. — Tenente milizia territoriale del Genio promosso capitano: Bava 5 genio, distretto di Torino, 3 id. [illegible] distretto Roma.

Promozioni straordinarie per merito di guerra nei gradi di sottufficiali e di truppa:

Militari promossi aiutanti di battaglia: Vezoni, maresciallo fanteria; Mentigazza id. alpini; Pameri id. artiglieria; Dorezioni, sergente maggiore fanteria; Balloi id.; Piana id.; Visto id.; Monti id.; Gizzana id.; Calandrini id.; Alberti id.; Girardi id.; Scappini id.; Coscia id.; Matrito sergente maggiore fanteria; Coda id.; Ferrari id.; Drugnati id.; Pavia id.; Goffani id.; Tommasoni id.; Crespini id.; Pilati id.; Annaf id.; Tamburini id.; Colombari id.; Batoni id.; Arouri id.; Bassi id.; Fiorillo id.; Negri id.; [illegible] id.; Cavallero id.; Ambrosio id.; Bendoni id.; Tamaghone id.; Bonelo id.; Baldanchini id.; Monaci id.; Caputani id.; Trola id.; Settili id.; Astori id.; Bucati bersagl.; Campodato id.; Foligni id.; Locatelli id.; Giacometti id.; Marchetti id.; Moriconi id.; Carignato id.; Dell'Elmo id. artiglieria. Pulani caporale maggiore fanteria; Donnis id. bersaglieri; Saraboschi id.; Guspi caporale maggiore fanteria; Maraioli id.; Alloni id.; Licheri id. soldato id.

Sergenti promossi sergenti maggiori: Firicione fanteria; Costa id.; Perotto id.; Carso id.; Civini artiglieria. — Caporali maggiori promossi sergenti: Zinaldi fanteria; Cugulini id.; Casalli artiglieria; Bacci artiglieria; Colonde id.; Bazzocchi id.; Cancino carabiniere promosso vice-brigadiere. — Caporali promossi sergenti: Guarniigi fanteria; Avetta fanteria; Giuliani carabiniere promosso appuntato. — Caporali promossi caporali maggiori: Muni, Serpilla; Bosich; Melzi, di fanteria; Bonelli, Bernocchi, del genio. — Soldati promossi caporali: Bosso fanteria; Casoni artiglieria; Zucchi id.; Sedano artiglieria; Colo genio.

Ufficiali in servizio attivo permanente

STATO MAGGIORE GENERALE

Dabala, tenente generale; Caputo id.; Togliarini maggior generale, collocati in soprannumero a disposizione. — Colonnelli carabinieri, promossi maggior generali: Troili, Denza, Ceraso; Nevella maggior generale rivestito delle funzioni del grado di tenente generale. Coffaro id. per il periodo dal 29 agosto 1916 fino al 31 maggio 1917, in cui aveva il grado di colonnello, è da considerarsi rivestito delle funzioni del grado di maggior generale. — Colonnelli rivestiti delle funzioni del grado di maggior generale: Pagello, Garione, Bigobello, Zamboni, Monti, Lamberi, Padovio, Frapchi, Maggia, Respli, Lolomex, Torre, Fedele, Freri, Borlani, Viora, Busio, Borra, Zanchi, Cicconetti, Levi, Bonali. — Maggiori generali che cessano di essere rivestiti delle funzioni del grado di tenente generale: Aliqua, Trallori. — Colonnelli che cessano di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggior generale: Pelli, Guadagni, Oldolenghi, Isnaldi, Petrucchi, Costin, Sestoni. — Bosacer, maggior generale collocato in aspettativa per quattro mesi. — Morrone, tenente generale nominato comandante corpo d'armata mobilitato dal 16 giugno 1917.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli: Del Monte, Legione Torino; Bernasconi id. Palermo; Gurchesi id. Firenze; Monaco id. Ancona. — I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Ridolfi, Legione Ancona; Brussi id. Genova; Verzano id. Bari; Fabbroni id. Palermo; Bracciforti disposizione Ministero Guerra; Geoffrey allievi Napoli; Graffini disposizione Ministero Guerra; Maltavolt, Legione Ancona; Imbriaco id. Palermo; Deposito disposizione Ministero Guerra; Papetti Legione Torino; Tacoli id. Roma; Finocchi id. Catanzaro; Villa id. Allievi; De Maria disposizione Ministero Guerra; Arnifo, Legione allievi; Andreini disposizione Ministero Guerra; Sicuro disposizione Ministero Guerra; Filipponi, Legione Allievi; Del Lungo, disposizione Ministero Guerra.

I seguenti primi capitani nell'Arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di maggiore nell'Arma stessa: Caressini, Legione Bari; Lauro id. Firenze; Michetti id. Ancona; Lattes id. Roma; Rosso id. Torino; Pomara id. Napoli; Luparia id. Torino; Schiaretti id. Roma; Perfetti id. Genova; Vachino id. Genova; Iovino, divisione Tripolitania; Manera, legione Bologna; Vanarani id. Genova; Urando, Fazzoli id. Milano; Rampoui id. Allievi; Cerchia id. Firenze; Moda id. Torino; Pesno id. Napoli; Pieraffi id. Verona; Profili id. Palermo.

I seguenti tenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa: Pilotti, Legione Ancona; Gilberti, id. Catanzaro; Fornichi, id. Napoli; Masotto, id. Allievi; Locatelli, id. Ancona; Citerni, id. Firenze; Fratm id. Roma; Angeschi, id. Bari; Villani, id. truppe coloniali Eritrea; Secchi, Legione Torino; Lupi, id. Genova; Testani, Divisione Bengasi; Spiucci, Legione Roma; Bonicontri, id. Milano; Govello, Comando Generale dell'Arma; Pilati, Legione Napoli; Frassa, id. Bologna; Masoni, id. Allievi; Zeppini, id. Napoli; Dezio, id. Cagliari; Flore, id. Ancona; Cinti, Divisione Tripolitania; Mussari, Legione Bari; Zuccaria, id. Bologna; Ariale, Divisione Tripolitania; Carta, Legione Roma; Bergoglio, id. Torino; Albani, id. Verona; Santino, id. Ancona; Franceschini, id. Bari; Caruso, id. Bari; Campi, id. Bari; Sicilia, id. Bari; Mazzarelli, id. Napoli; Zamagni, id. Roma; Falchi, id. Verona; Torchiana, id. Milano; Pontoglio, id. Torino; Gandini, id. Allievi. — I seguenti sottotenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa: Riccio, Legione Napoli; Colacicchi, id. Ancona; Mazzarella, id. Allievi; Delrio, Divisione Cirenaica; Binchinotti-Tesauli, Legione Bari; Giordani, id. Catanzaro; Mastronardi, id. Bari; Pollastrini id. Bari.

Gandini, maggiore Legione Torino, trasferito disposizione Legione Bari; Lodi, id. id. Bari, destinato id. id. Bari; Viale, capitano id. Catanzaro, trasferito id. id. Bari; Mattea, id. id. Torino, id. id. Bari; Sianglino, id. id. Catanzaro, id. id. Ancona; Sacco, id. id. Milano, id. id. Bari; Carri Gambarelli, id. id. Roma, squadrone carabinieri guardie del Re id. Compagnia Livorno, Legione Firenze; Viola, id. id. Milano, id. disposizione Legione Bari; Giudorizzi, id. id. Napoli, id. id. Verona; Griffini, tenente id. Ancona, id. id. Roma squadrone carabinieri guardie del Re; Fiore, id. id. Ancona; trasferito disposizione Legione Bari; Caruso, id. id. Catanzaro, id. id. Bari; La Malva, id. id. Napoli, id. id. Bari; Fabre, id. id. Napoli, id. id. Allievi; Besta, id. id. Roma, id. id. Bari; Buratti, id. id. Roma, id. id. Bari; Rocca, id. id. Milano, id. id. Bari; Milano, id. id. Verona, id. id. Bari; De Angelis, id. id. Napoli, id. id. Bari; Coltu, id. id. Cagliari, id. id. Bari; Agamennone, id. id. Cagliari id. id. Bari; Mastronardi, sottotenente id. Ancona, id. id. Bari; Pollastrini, id. id. Milano, id. id. Bari.

ARMA DI FANTERIA

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Ministero della Guerra: Cosignani regg. dep. fanteria Verona; Capra id. id. Udine, Mariconda id. id. Bologna; Lucchesini 2 fant.; Clerici 81 id.; Rigaud de la Longrais, 8 bersaglieri.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore: Spreafico 15 fant.; Nannicini 83 id.; Scondolara 4 alpini; Sforza 1 bers. ciclisti; Pelegatti 3 id.; Brani Guido 6 fant.; Zamponi 3 bers.; Mantellini 66 fant.; Granottà 2 alpini; Aumiller 60 fant.; Alibertini Vasquio dep. fant. Potenza; Pizio 24 fant.; Valentinis 1 id.; De Cabioli dep. fant. Ascoli Piceno; Iongul id. id. Siena; Castelfranco id. Firenze; Ghetti 92 fant.; Canzano dep. fant. Trapani; Marelli 11 bers.; Poggi dep. fant. Palermo; De Miniris 63 fant.; Andreoli dep. fant. Forlì; Boschi 25 fant.; Fiore 8 bersaglieri; Ferrari 42 fant.; Spallicci dep. fant. Piacenza.

I seguenti tenenti sono promossi capitani: Gionta 64 fant.; Chiapperini 14 fant.; Marchini 1 alpini; Gallegra 2 bers.; Mazza 91 fant.; Petrazzini 4 bers.; Gallignani dep. fant. Parma; Di Paola 18 fant.; Moretti R. Corpo truppe coloniali Eritrea; Navarro 46 fant.; Neri Gioachino 56 id.; Scopellio dep. fant. Cuneo; Carotella 10 fant.; Langella 2 alpini; Berardi 38 fant.; Capatano dep. fant. Torino; Longo 86 fant.; Eigitori 37 id.; Troysi dep. 77 fant.; Infanti id. fanteria Chieti; Maribello 81 fant.; Franzoni 9 bers.; Silzio dep. fant. Ravenna; Vicente 57 fanteria.

I seguenti sottotenenti nell'Arma di fanteria e nel Corpo aeronautico sono promossi tenenti: Petrini 44 fant.; Lomuti 4.o battaglione bers. ciclisti; Morelli dep. fant. Pisa; Campari 21 bers. Palermo; Salerti id. 74 fanteria; Berrotti 4 fant.; Angelini 2 bers.; Delli Carri 40 fant.; Lemme 3.o batt. bers. ciclisti; Quaglia 40 fant.; Aleo 1.o bers.; Robino battaglione scuole aviatori; Li Filippo 4 fant.; Cesati 2.o batt. bers. ciclisti; Martini dep. bers. Verona; D'Antichia 92 fant.; Corte 21 id.; Bernardi 68 id.; Del Mastro, Calvelli 4 alpini; Mortarotti 18 fant.; Sagone 5 fant.; Tainoi dep. fant. Firenze; Ceri 55 fant.; Ricci 5 bers.; Pucci 51 fant.; Arpaia 40 fant.; Borrelli 32 id.; Macera 3 bers.; Di Rocco dep. bers. Verona; Zampareili 18 fant.; D'Andrea dep. fant. Napoli; De Vanna 19 fant.; Vaccari 74 id.; Urso deposito aeronautica; Trompeo 1 granatieri; Della Vita 69 fant.; Dara 20 id.; Fabbri R. Corpo truppe coloniali Eritrea; Gutierrez 45 fant.; Sensini 13 id.; De Domenicis R. Corpo truppe coloniali Eritrea; Vizzini dep. fant. Napoli; Tarchioni 82 fant.; Minzoni dep. fant. Como; Antonioli 1 alpini; Ridente dep. fant. Alessandria; Lazzari 4 bersaglieri; Buquicchio 5 fant.; Bernardelli 2 bers.; Minotti 1 fant.; La Rosa 3 bersaglieri; Turcolino 21 fant.; Arcea 44 id.; Mascia 46 id.; Ferrante dep. fant. Salerno; Lecco id. bers. Torino; D'Angelo id. fant. Frosinone; Rossi 67 fant.; Paul 51 id.; Santini 84 id.; Todini 81 id.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti: Casalino, 7 battaglione brigata Massa; Polini, deposito bersaglieri Livorno; Nava, 77 fanteria; Montefusco, deposito fanteria Palermo; Pinna, 50 fanteria; Sabatini, 51 id.; Iorio, 69 fanteria; Rondini, 1.o granatieri; Genovese, 85 fanteria; Rosario, 47 id.; Bocchino, 47 id.; Muffone, deposito fanteria Modena; Gualdi, id. id. Como; Giscoti, 27 fanteria; De Vecchi, 4 alpini; Arcangeli, 27 fanteria.

Barberis, tenente colonnello deposito fanteria Caserta, trasferito deposito fanteria Brescia; Ferraris, id. id. Potenza id. id. Roma; Franchi, id. 3 fanteria id. 36; Ertonioru, id. 45 id. 19; Spallicci, id. deposito fanteria Ferrara id. deposito fanteria Piacenza; Aloisio, id. id. Firenze id. id. Arezzo; Lugano, id. 8 bersaglieri id. deposito bersaglieri, Torino; Verdesi, id. deposito 32 fanteria id. deposito fanteria Tortona; Milano, maggiore deposito 6 fant. id. id. Livorno; Scavo, id. id. 78 id. 81; Accolti Gil, id. deposito fanteria Livorno id. 88; Arnoldi, id. 27 fanteria id. deposito fanteria Firenze; Vergani, id. 22 id. id. Novara; Pirro, capitano 2 alpini id. id. Frosinone; Gigliotti, id. 31 fanteria, nominato aiutante campagna brigata Pistoia; Zato, id. deposito 5 bersaglieri, trasferito deposito bersaglieri Roma; Deltono id. 9 id. id. Torino; Ziri, id. deposito fanteria Siracusa id. id. fanteria Catanzaro; Gabucci, id. 28 fant. id. 56; Gentile, id. deposito fanteria Mantova, id. 33; Palatini, id. 51 fanteria id. deposito fanteria Torino; Conte, id. 1 bersaglieri id. 37 fant.; Santi, id. deposito 25 fanteria id. deposito fanteria Parma; Ferrari, id. 89 id. id. Catanzaro; Spera, tenente 17 fanteria id. id. Brescia; Pannicelli, id. deposito fanteria Palermo id. id. Firenze; Leandro, id. id. Firenze id. id. Arezzo; Berrua, id. id. Firenze id. id. Arezzo; Camurati, id. 6 bersaglieri id. id. bersaglieri Torino; D'Erasmo, id. 1 id. id. Torino; Parravicini, id. 19 fant. id. 20; Grillo id. 92 id. deposito fanteria Como; Negrotto, id. 15 id. id. Reggio Calabria; Fratelli, id. deposito fanteria Aquila, id. reparto mitraglieri Fiat; Morra, id. 3 fanteria id. id.; Miserandino, id. deposito fanteria Messina, id. 1 granatieri; Corti, id. 68 fanteria id. 6 fanteria; Matarello, sottotenente 84 id. 80; Barcellona, id. 25 id. deposito fanteria Roma; Salvadori, id. 11 bersaglieri id. 2 bersaglieri; Campolongo, id. 34 fanteria id. deposito fanteria Reggio Calabria.

ARMA DI CAVALLERIA

Nebiolo, tenente colonnello regg. cavalleggeri di Vicenza, trasferito regg. cavalleggeri di Foggia; Pastore id. id. lancieri di Aosta id. id. Caserta; Lombardi id. id. Alessandria id. id. Umberto I; Ferrero Da Gubernatis di Ventimiglia id. id. Guide id. id. Piacenza; Manzoni id. id. Di Palermo id. id. Roma; Orero id. id. di Saluzzo id. id. lancieri di Lucca; Piscielli id. id. Nizza Cavalleria id. id. cavalleggeri Lucca; Piscelli id. id. Nizza Cavalleria id. id. lancieri di Aosta; Cerio id. id. lancieri Mantova id. id. cavalleggeri Alessandria; Mainao, Manara id. id. cavalleggeri Monferrato id. id. Guide; Angelini id. id. Piemonte Reale cavalleria id. id. Umberto I; Romagnoli id. id. cavalleggeri Udine id. id. Monferrato; Angelini, Paroli id. id. lancieri Vercelli id. id. lancieri Mantova; De Ruggiero id. id. cavalleggeri Vicenza id. id. Savoia Cavalleria; Sasso id. id. Lucca id. id. cavalleggeri Caserta; D'Angelo, Giordano id. id. lancieri Novara id. id. Nizza Cavalleria; Avogadro di Collobiano id. id. cavalleggeri Catania id. id. Udine; Lomoni, Rusconi, Maggiore id. id. Treviso id. id. Vicenza; Guillot id. id. Piacenza id. id. Palermo, Tettoni id. id. Monferrato id. id. Vicenza; Griccioli id. id. Piemonte Reale cavalleria id. id. Udine; Pezzi id. e disposizione, comandato regg. cavalleggeri Udine, cessa di essere a disposizione ed è destinato regg. cavalleggeri Monferrato; Landolina id. id. Lodi id. id. ed è destinato id. id. Palermo; Sinatra id. reggimento cavalleggeri Catania, trasferito regg. lancieri Novara; Cavriani id. id. Padova id. id. Vercelli; Guillet id. id. lancieri Vittorio Emanuele II id. id. Mantova; De Mar id. id. cavalleggeri Lodi id. id. Vicenza; Pucci id. id. Treviso id. id. Saluzzo; Sagliano id. id. Padova id. id. Piemonte reale cavalleria; Ruffo id. id. Lodi id. cavalleggeri Umberto I; Massa capitano id. id. Aquila, id. id. Roma; Vizzi id. comandato reggimento cavalleggeri Umberto I, destinato reggimento Savoia Cavalleria; Forneris id. regg. cavalleggeri id. id. Catania, nominato aiutante di campo da brigata cavalleria; Giotto, comandato regg. cavalleggeri Monferrato, cessa di essere comandato come contro e destinato regg. controindicato; Vicini id. regg. cavalleggeri Foggia, trasferito regg. Nizza Cavalleria; Mariotti id. id. Monferrato id. id. cavalleggeri Palermo; Rizzi id. comandato regg. cavalleggeri Foggia, cessa di essere comandato come contro e destinato regg. cavalleggeri Guide; Ruffo di Calabria id. regg. cavalleggeri di Alessandria, trasferito regg. cavalleggeri di Vicenza; Fogli id. id. id. Vicenza id. Saluzzo; Galleani De Saint Ambroise id. id. lancieri Montebello id. id. lancieri Novara; Bucci id. id. Firenze id. id. Novara; Morolin id. id. Firenze id. id. Montebello; Malagola, Uboldini, comandato dep. cavalleggeri Lucca, cessa di essere comandato come contro e destinato reggimento cavalleggeri Foggia; Nicolini id. regg. cavalleggeri Caserta, trasferito regg. cavalleggeri Catania; Minisrolchi, Erizzo id. id. id. Vicenza id. id. Foggia; Panpone id. id. Piacenza id. id. Catania; Pisa id. id. Vicenza id. id. Lodi; Ariotta id. id. Genova Cavalleria id. id. Nizza Cavalleria.

Ricci id. id. lancieri Novara id. id. Aosta; Mariani, tenente id. cavalleggeri Caserta id. id. Savoia cavalleria; Catanzaro id. id. Lodi id. id. Genova Cavalleria; Bargis id. id. Catania id. id. Genova cavalleria; Castelnuovo Delle Lanze id. id. lancieri Vercelli id. id. Genova cavalleria; Nucci id. id. cavalleggeri Lodi id. id. Genova cavalleria; Sollenberg id. id. Alessandria id. id. cavalleggeri Roma; Anderlori id. id. Nizza cavalleria id. id. lancieri Mantova; Salvatore id. id. cavalleggeri Padova id. id. cavalleggeri Caserta; Mosso id. id. Savoia cavalleria id. id. Nizza cavalleria; Sartori sottotenente id. cavalleggeri Foggia id. id. Roma; Armano id. id. Monferrato id. id. Genova cavalleria; Pindinelli id. id. lancieri Novara id. id. cavalleggeri Udine; Goltre id. id. cavalleggeri Monferrato id. id. Roma.

ARMA DI ARTIGLIERIA

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono nominati alla carica sotto indicata: Gallo, comandante 27 artiglieria campagna, è collocato a disposizione; Negri è nominato comandante 9 artiglieria campagna; Cocco, comandante 9 artiglieria campagna, è nominato comandante regg. artiglieria campagna Fornaro; Ott. id. id. 35 artiglieria campagna; Dulleo, comandante 35 art. campagna, è collocato a disposizione.

ARMA DEL GENIO

Nebbia, tenente 3 genio, è trasferito 4 genio.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Profumo, tenente colonnello comandante il distretto di Salerno, è collocato in aspettativa; De Angelis, maggiore distretto Savona, promosso tenente colonnello a Salerno; Genuili, primo capitano id. Pistoia, è promosso maggiore.

CORPO SANITARIO MILITARE

Maggiori medici promossi tenenti-colonnelli: Pavia, ospedale Verona; Castoldi, id. Novara; Pezzana, capitano medico 1 bersaglieri, è promosso maggiore.

CORPO DI COMMISSARIATO

I seguenti capitani di sussistenza sono promossi maggiori: Bissanti, consegnatario Panificio Piacenza; Franchi id. magazzino viveri Firenze; Pisoni id. panificio Foligno; Dutto id. id. Novara; Rossi, id. id. Brescia; Scoppa, panificio Napoli; Radelmacher, direzione commissariato Roma; Bosco, consegnatario Panificio Udine; Forcelli, direzione commissariato Genova; De Luigi, consegnatario magazzino viveri Ravenna; Veneroni, direzione commissariato Torino; Ricci Stellini, consegnatario Panificio Padova; Garizio, direz. commiss. Torino; Della Valle Giovanni, id. id. Napoli; Caporaso, tenente sussistenza direzione commissariato Ancona, è promosso capitano; Ferrario, capitano sussistenza direzione commissariato Milano, è nominato consegnatario panificio militare Caserta.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

I seguenti primi capitani sono promossi maggiori: Traverso, direz. commissariato Genova; Caruso, ospedale militare Livorno; Ferioleto, comandato Ministero Guerra; Isidoro, magazzino centrale Napoli; Boisi, deposito genio; Bruno, id. 27 artiglieria campagna; Tomiko, ospedale militare Udine; Biadi, collegio militare Roma; Melli deposito 53 fanteria; Bosco, direzione commissariato Torino; Savona, ufficio personali militari vari; Rogati collegio militare Napoli; Rinaldi, deposito cavalleggeri di Vicenza; Zagatto, legione carabinieri Verona; Traverso, deposito 19 artiglieria campagna; Morelli, id. 35 id.; Mariotelli, ospedale militare Roma; Raga, deposito 40 fanteria; Nicoli, ufficio personali militari vari; Martinelli, deposito 9 fanteria; Mistrelli, legione carabinieri Cagliari; Casari, deposito lancieri di Milano; Lichino, id. Cavalleggeri di Caserta; Santelli, ospedale militare Roma.

Valorosi piemontesi

Conegliano, 22, sera.

Dalla zona Carnica giunge notizia che il tenente colonnello cav. Pietro Gerbino-Promis, durante una avanzata, mentre combatteva con un glorioso reggimento alpino, rimase ferito alla testa, sembra non gravemente. Il Gerbino — un valoroso soldato piemontese — è di Ceva, conta al suo attivo anche la campagna di Libia, ove si guadagnò la distinzione dei prodi.

Un voto dell'Associazione Italiana delle industrie del gas

Roma, 22, sera.

La Associazione Italiana delle Industrie del gas e dell'acqua, ha tenuto il suo congresso annuale sotto la presidenza del comm. ing. Enrico Sesphio. Erano rappresentate pressochè tutte quelle Officine del gas d'Italia che rimangono ancora aperte ed in esercizio. Furono trattate tutte le questioni di attualità riflettenti le condizioni sempre più gravi dell'industria del gas, problemi vari che si affacciano per il dopoguerra, riscaldamento elettrico dei forni a gas, combustibili fossili nazionali, recenti disposizioni circa l'obbligatorietà della iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza degli Operai delle Officine perchè Stabilimenti ausiliari, ecc. ecc.

Il Congresso chiuse i suoi lavori votando il seguente ordine del giorno: «L'Associazione Italiana delle Industrie Gas ed Acqua, plaudendo all'opera che, vincendo diuturne difficoltà, ha compiuto fin qui il Sottosegretariato alle Armi e Munizioni, per assicurare l'esercizio dei Gasometri; al precipuo scopo di raggiungere, con unità d'indirizzo, il massimo rendimento dell'industria a vantaggio della difesa nazionale, tenuto conto che tutte le Officine del gas sono Stabilimenti ausiliari, fa voti che: nella eventualità di varianti nelle attribuzioni dei vari dicasteri: a) sia concentrato esclusivamente in un solo Ministero il controllo delle Officine, e segnatamente la rifornitura del fossile e delle altre materie prime da cui dipende la vita delle Officine stesse; b) sia devoluta unicamente allo stesso Ministero la questione dei prezzi del gas e dei sottoprodotti; c) allo stesso sia affidata la distribuzione del coke che in questi momenti rappresenta uno dei fattori importanti della industria bellica».

Un tentato ricatto all'on. Morandi

Milano, 22, sera.

All'on. conte Gian Giacomo Morandi, deputato pel Collegio di Chiari (Brescia) perveniva una lettera anonima nella quale gli si ingiungeva di depositare 100 mila lire sul cancelletto della sua villa a Lissone. Il deputato il quale tempo addietro fu derubato di 100 mila lire mentre si trovava nell'atrio della Banca Popolare, denunziò il tentativo di estorsione ai carabinieri non curandosi delle minaccie contenute nella lettera anonima nel caso che non avesse mantenuto il silenzio sulla richiesta di denaro. I carabinieri rimasero appostati vari giorni per assicurare alla Giustizia l'individuo che avesse osato togliere dal cancelletto della villa la busta depositatavi, ma l'attesa fu vana. E' stato invece tratto in arresto un individuo, certo Martino Mottandelli, sul quale pesano forti sospetti. Infatti da una perquisizione fatta nella sua abitazione a Lissone furono trovati scritti del Mottandelli, il cui carattere somiglia molto a quello della lettera minatoria indirizzata al facoltoso deputato.

Convegno agricolo a Novara

Novara, 21, sera.

Dopo diverse trattative venne felicemente risolta, davanti alla sottocommissione provinciale di agricoltura la vertenza sorta fra mondarisi e agricoltori. I mondarisi del Comune di Novara avanzavano pretese di diminuzione d'orario e di aumento di mercede, minacciando di boicottare le risaie. In un convegno fissato fra il consigliere delegato dell'Associazione degli Agricoltori di Novara, cavaliere [illegible] Garanzini, ed il delegato della Federazione Nazionale dei lavoratori della terra, venne esaminata la importantissima questione. Questa fu risolta mediante un ordine del giorno con cui: riconosciuto, da parte dei lavoratori, la stipulazione regolare e legale dei contratti e da parte degli agricoltori della necessità di un più intenso lavoro a causa delle erbe che infestano le risaie, si dichiara risolta la vertenza mediante un tenue aumento dei salari durante il corso

Bollettino dell'Istruzione

Roma, 22, sera.

Il «Bollettino della Pubblica Istruzione» reca queste decisioni di ricorsi: E' respinto il ricorso del Comune di Montaldone contro la deliberazione 12 agosto 1916 del Consiglio Provinciale Scolastico di Alessandria, relativa a trasferimento d'insegnante in quel Comune. E' dichiarato irricevibile, per decorrenza di termini il ricorso della maestra Basilissa Chatrey, contro la deliberazione 6 agosto 1916 del Consiglio Provinciale Scolastico di Torino che la trasferiva d'ufficio dal Comune di Sarre, dei contratti, a condizione che venga ritirata la richiesta della diminuzione dell'orario.

REATI E PENE

Da carrettiere ad esattore

(Tribunale Penale di Torino)

Il carrettiere Gilardi Pietro, ebbe ier da aggiustare con la Giustizia un suo vecchio conto, aggiungendo così a due altre precedenti, la sua terza condanna. Costui, era stato assunto, da soli quattro giorni, a servizio della Ditta Trasporti di Torino G. B. Carpaneto, quale carrettiere, ma forse egli pensò che sarebbe stato assai più lucroso per lui fare l'esattore dei crediti della sua Ditta, e l'11 novembre 1916 si presentava da certo Pisone Carlo, abitante in via Pio Quinto n. 8, e dalla Ditta Fratelli Brovetto, esercenti in piazza Carlo Felice n. 6, ambedue clienti della Ditta Carpaneto, quale esattore di somme, da questi dovute, per trasporti effettuati e merci consegnate alla Ditta Carpaneto. I due clienti di nulla sospettando, saldarono il loro debito, consegnando il danaro al truffatore. Scopertosi l'inganno, su denuncia del rappresentante la Ditta Carpaneto, signor Garabello Ottone, veniva istruito processo contro l'infedele carrettiere e mandato a giudizio, imputato di appropriazione indebita qualificata, per una somma complessiva di L. 183,70, in danno alla Ditta Carpaneto. Il Gilardi si rendeva contumace e il Tribunale lo condannava ad 1 anno e 2 mesi di reclusione ed a L. 140 di multa.

Difesa: avv. uff. Camoletto. Pres.: Alberti; P. M. Adami; Canc.: Pinardi.

Un omicidio colposo

(Tribunale Penale di Torino)

Verso le ore 13,30 del 23 gennaio ultimo scorso, sul corso Vittorio Emanuele, angolo via Accademia Albertina, certo Iona Salentore, veniva investito e violentemente gettato a terra sotto il salvagente, da una carrozza tramviaria elettrica, diretta alla Barriera Nizza. Portato d'urgenza all'Ospedale di S. Giovanni, gli veniva [illegible] la frattura del cranio e giudicato in pericolo di morte. Infatti, nella notte stessa decedeva. E' ieri comparso davanti ai giudici, accusato di questo involontario omicidio, il manovratore Iocametti Francesco, nato a Casal Beltrame e abitante in Torino, in corso Vigevano. Costui asseriva, ed i testi lo confermarono, di aver fatto uso immediato del freno elettrico, ma riconosceva, per la brevità dello spazio che lo separava dalla vittima, gli fu impossibile frenare prima la vettura, dando così luogo al disgraziato accidente. Il Tribunale ne accolse benevolmente le ragioni e lo assolse per insufficienza di prove sulla colpevolezza.

Difesa: avv. Camoletto.

Nell'epica lotta di Verdun trionfarono i francesi; nella gara delle Acque di toeletta trionfa l'Eau de Cologne Seguin, prettamente francese e invincibile.

In vendita nelle primarie Profumerie.

R. Séguin Fabricant - Bordeaux.

Arturo Cortella, Agente Gen. - Torino, via Po, 14.

Siamo prossimi al giorno 28 Giugno

La Commissione esecutiva ha pubblicato un **avviso importante** per assicurare il pubblico che l'estrazione avrà luogo con certezza il giorno **28 Giugno 1917**.

Ha dichiarato essere disposta a pagare la somma di L. 1000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non avvenisse nel giorno sopra stabilito. Per nostro conto comprendiamo che non occorreva che la Commissione escogitasse tali mezzi per garantire il pubblico che l'estrazione avrà luogo il **28 Giugno 1917** perchè **ormai tutti lo sanno e tutti sono convinti che non può essere assolutamente rimandata.**

La migliore cosa è quella di acquistare subito le cartelle che concorrono ai premi per L. 400.000 e che costano Una Lira soltanto.

EMORROIDI
guarite senza operazione cruenta

Il **NUOVO METODO** si insegna gratuitamente ai Signori Medici e a chi ne fa richiesta. La cura indolore si può fare in casa propria ed in qualunque stagione senza dover interrompere le proprie occupazioni. Cura specifica per le malattie dell'Intestino e per la guarigione radicale della Stitichezza senza purganti. Colle mie istruzioni ogni Medico è in grado di guarire con sicurezza qualsiasi forma emorroidaria senza adoperare ferri chirurgici. Presentarsi o scrivere: Istituto Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, MILANO. Visite Mediche dalle 13 1/2 alle 15 - Telefono 10330.

SANATORIO DI MONGRENO
Torino, strada Mongreno, 329 - Telefono [illegible]
per malattie BRONCHI e POLMONI
e tubercolosi ossea e ghiandolare
Tutte le cure moderne — Pneumotorace
Direttore Dott. GIO. BORGOGNO
Studio in corso Regina Margherita, 78
Riceve dalle ore 14 alle ore 15 — Telefono 30.38

SALSOMAGGIORE

Celebre stazione di cura d'acque

I R. R. Stabilimenti Termali (Gestione di Stato) concedono riduzioni di Tariffa agli Impiegati di ruolo dello Stato e loro famiglie, agli Ufficiali dell'Esercito, della Marina e degli altri Corpi Armati dello Stato e loro famiglie.

A Salsomaggiore si pratica il libero esercizio medico. E' valida la prescrizione di cura rilasciata dai medici esercenti del Regno sopra i moduli speciali che si inviano a richiesta assieme alle notizie mediche intorno alle cure.

(Per notizie: Comitato Interessi locali). 10075

Châtillon St.VINCENT - Valle d'Aosta -
Stabilimento Gaya Grand Hôtel
Stazione climatica e di cura fisiche e dietetiche
Prospetti presso la Direzione *Châtillon-Terme.*

"TOT"
DIGESTIBLE - CACHETS
Si vende in *tubi* e *mezzi tubi* muniti del contrassegni di legge.

ACIDO URICO
Labor. Patenti - Bologna. — Godo assicurarvi che l'Uroma mi ha guarito da Artrite a Reumatismo Articolare Cronico. *Miglior Avv. Cav. Efisio, Giudice* - Cagliari.
Cura di un mese (4 scatole) L. 15,00 franco.

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G.
OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA
VIA NIZZA, 15 — Dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 festivi 10-12

Buon affare lucroso
rinuncio causa contrasti famiglia. Si tratta di apparecchi per la distribuzione di bevande fredde come calde, così caffè, punch, aranciate, ecc. Novità assoluta per tutte le città d'Italia. Si possono applicare fissi e sopra carrettelle ambulanti, spedizioni, ecc. Cedo fornito, macchina, trapano e molti altri attrezzi adatti all'industria, nonchè del materiale per tali apparecchi. Cedo pure brevetto per anni tre, tutto compreso per L. 25.000. — Volendo rilevare locale, scrivere cassetta 50 A. Unione Pubblicità, Torino.

AVVISO
I sottoscritti Negozianti in patate Piazza Madama Cristina e Borgo S. Secondo avvertono la loro spettabile clientela che causa la scarsità e rincaro dell'imballaggio, a datare dal 1 o luglio faranno fare il deposito di lire UNA ogni tela.
CARASSO Sost. PIACENZA
RENA GIUSEPPE
DROGANT BATTISTA

Oro - Brillanti - Perle
Signori! al reale valore R. TRINCHERO
VIA BOTERO, 1 (Palazzo Venezia - Ascensore) - Tel. [illegible] ACQUISTA gioielli e polizze M. P. relative, disimpegnandole, acquistandone i valori.
Casa nota per serietà ed onestà.

I migliori acquisti in **BICICLETTE**
accessori, materiale per costruzione, coperture, camere d'aria, ecc. ecc., si fanno presso
EUGENIO PASCHETTA
21, via Genova TORINO via S. Teresa, 19
Telef. 34-67
SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI
Dietro richiesta indicando questo Giornale verrà spedito
CATALOGO GRATIS

Negozio Camicette Biancheria
Elegante posizione centralissima
cedesi favorevolissime condizioni. — Scrivere cassetta 140 A. Unione Pubblicità, Torino.

Giocattoli Grandioso Reparto — a prezzi minimi Grandi Magazzini **BIANCHI** Via Viotti, 4, TORINO

GASOGENO ITALIA
per la produzione dell'Areolo-Gas mediante bruciatori
ed ASPIRATORE perfetto
ILLUMINAZIONE - FORZA MOTRICE
RISCALDAMENTO - CUCINA
RISCALDAMENTO SALDATORI ORDINARI
CHALUMEAUX
FUSIONE METALLI, ecc. ecc.
Società Areolea-Gas
G. FERRO & C. - TORINO
Via Genova, n. 27

ERNIE Se tutti gli ingannati provassero i nostri meravigliosi CINTI vedrebbero quale enorme differenza di confezione e di prezzo!
VENE varicose. Chi le trascura ignora le gravissime conseguenze. — Specialità in Calze elastiche inglesi ben fatte e di lunga durata! molto superiori a tutte le altre.
Stabilimento SARDI Via Lagrange, 9, Torino.

RIGIDITA' ARTICOLARI
CURE DI CALORE — MASSAGGI — GINNASTICA
ISTITUTO FISICOTERAPICO DI TORINO
Via Sacchi, 22-24 — Telef. 29-89

Comunicato
I signori BONO DOMENICO e SACCO FELICE, si pregiano rendere pubblico e notorio che essi non hanno avuto nessun rapporto colla manifattura e [illegible] arrestata in Chivasso, avendoli l'Autorità in questo mese con provvedimento privati della relativa licenza.

Comune di Candiolo
E' vacante il posto di guardia campestre e messo comunale; stipendio 750 e alloggio. Preferibile pensionato o militare riformato. Domande entro il 30 corr.
SIMONIS, Sindaco.

Torino, 1917 — Tip. FRASSATI e C.

Appendice della *Stampa* (27)

Il naufragio di una stirpe

ROMANZO

di CHARLES MÉROUVEL

E Guido Brévent trasse di tasca una busta accuratamente suggellata.

— Susanna — egli disse — voi non tornerete a casa, ma partirete con noi, appena sposata, date i vostri saluti alla fedele Sofia. Qui dentro ci sono cinquanta franchi per lei. Datele, e ditele che le scriverete durante il viaggio.

Un sospiro sfuggì dalle labbra di Susanna.

Sì, ella era contenta di ciò... Non possedeva quasi nulla di suo da lasciare alla povera servente, all'infuori del mobiglio. Dei denari che possedeva non aveva più nulla da gran tempo!

Lasciò Guido solo nel salotto e andò a cercare Sofia. La trovò in lacrime, immersa nel più profondo dolore.

Quel matrimonio la gettava in una desolazione inesprimibile. Susanna l'abbracciò.

Poi le disse:

— Appena sposata mi tocca partire, non so per dove... Non so quando tornerò. Povera Sofia mia, io non mi appartengo più. E' finita la nostra esistenza in comune. Bisogna rassegnarsi. Tu partirai con tuo nipote... Qui dentro c'è del denaro...

Le diede la busta. Poi le diede la chiave del suo «secretaire».

— Non porto via nulla — disse. — Il conte ha pensato a tutto. Tutto ciò che mi resta di quello possedevo: gioielli e argenteria, è in questo mobile. C'è anche un biglietto per te, in caso di disgrazia.

— Ah! Che dite?

— Non si sa mai... Le precauzioni non sono mai troppe...

Ebbe un singulto convulso.

— Non piangere...

Sofia singhiozzava rumorosamente.

— Non piangere... Sono desolata anch'io di lasciarti... Tu mi hai fatto da madre...

La strinse fra le braccia e la strinse sul cuore.

Piansero insieme...

Nel «secretaire» il biglietto per Sofia, diceva:

«Questo è il mio testamento. Lascio tutto quanto possiedo, nulla eccettuato, alla mia buona amica Sofia Mérot, perchè essa ne disponga come meglio crede».

Ella tolse perfino dal suo dito l'anello che il marchese d'Aunoy le aveva donato la vigilia del suo fatale matrimonio. Era un diamante, superbo che valeva più di ventimila franchi.

Alla mattina l'aveva messo quasi distrattamente...

Lo porse a Sofia, le disse:

— Prendilo... prendi tutto...

E lasciandola mormorò:

— Tra poco io non avrò più bisogno di nulla...

Passò nel suo gabinetto di toeletta, si bagnò replicatamente gli occhi per cancellare le tracce delle lacrime.

Poi raggiunse Guido che le disse:

— Quanto tempo ci avete messo?

E guardandola bene in faccia soggiunse:

— Voi avete pianto!

Susanna trasalì.

— Si vede?

— Ahimè, sicuro che si vede.

— Mi spiace...

— Che avete?

— Nulla... Questo viaggio...

— Vi dispiace?

— Ho paura di non tornare più.

— Che idee!

— Non si sa mai...

— Ma non dite queste cose! Vedrete come sarete festeggiata, adulata, [illegible] come una regina!

— Ma da chi, scusate?

— Prima di tutto da me...

— Ah...

— Sicuro!

— Lo so, ella...

— Voi non sapete invece che carattere avreste avuto in me se [illegible] leale e delicato....

— Siete soltanto il mio amico...

E aggiunse con un sorriso triste:

— Sino alla fine!

— E' ciò che voglio! Ma vi son delle ore che ciò è ben difficile.

Susanna lo guardò negli occhi. Gli disse:

— Voi avreste potuto essere buono!

Guido alzò le spalle e mormorò:

— Troppo tardi!

Ella insisteva:

— Sì, buono, leale, lavoratore, onesto... Voi avete cuore... Non scherzate. Parlate seriamente, perchè vi giuro che sono giunta a un momento terribile della mia vita...

— Susanna!

— In certi momenti sento che la ragione mi sfugge!

— Ma rimettetevi!

— Ho visto tante cose orribili!

— Dimenticatele, ve ne scongiuro!

— Credete che sia facile?

— Quando si vuole si può...

— Ah, non in questo...

— Andiamo, Susanna... Tra poco questo fastidio della cerimonia nuziale sarà passato... Ci metteremo in viaggio. Due ore solo di pazienza, amico mio. Poi, il cambiamento d'aria, di paesi, il mare, l'America, la lontananza, vi guariranno...

— Credete?

— Ne sono sicuro... Venite!

Ella esitava... Qualcosa in lei gridava che non voleva morire a vent'anni, così, col cuore pieno di dolore, qualcosa in lei voleva sperare ancora nella vita, nell'avvenire...

Ma Guido Brévent la prese per una mano e la condusse.

Bisognava andare, bisognava morire.

VIII

Colpo di scena

Fuori c'era ad aspettarli l'automobile [illegible].

Antonio Campo la guidava.

Subito egli s'incamminò verso Batignolles.

Alle dieci precise era davanti al Municipio.

Salendo le scale, Susanna impallidì orribilmente.

— Che avete? — le domandò Guido, premuroso. — Non vi sentite bene?

— Non è nulla. Un semplice capogiro. Passerà.

E dopo un ultimo riprese a salire.

Il conte Roberto Frezey era già sopra ad aspettarli.

Con lui, il rispettabile signor Pillmann attendeva in silenzio, correttamente vestito di nero per la cerimonia.

Vedendo la sposa si piegò rigidamente a salutarla.

Il suo viso esangue rimase immobile, senza esprimere alcuna meraviglia.

Però egli pensava:

— Una donna che vale tant'oro quanto pesa! Che magnifica bellezza! Ma in che mani essa è mai caduta!

Il funzionario che doveva officiare in quella cerimonia di matrimonio civile era un semplice impiegato.

Non c'era nessun apparato, si sarebbe detto che intorno a quelle nozze si voleva il silenzio. Invitati, nessuno.

Nel pubblico, qualche curioso, qualche piccolo giornalista in cerca di notizie [illegible] importanza, quella solita gente che s'incontra in tutte le sale aperte al pubblico. C'era questa volta più curiosi del solito, per i nomi sonori esposti negli affissi.

«Il conte Roberto di Frezey Plegher e Susanna Sinet marchesa d'Aunoy».

Due testimoni in sala.

— Bizzarro! — pensò un *reporter*.

(Continua).

Cronaca Cittadina

Terza Sottoscrizione Municipale per la "Famiglia del Soldato,,

Totale degli elenchi precedenti L. 1.614.233,68 — Albano Antonio 200 — Alessio cav. Rodolfo 500 — Allais Ignazio 100 — Allamano cav. uff. Giuseppe 300 — Apra Eleonora 100 — Arborio Mella Alessandro 150 — Asinari di Bernezzo conte Vittorio 125 — Arleri Capello Luisa 75 — Assalini Enrico 375 — Alessandria dott. comm. Giuseppe 150 — Assicurazioni Generali Venezia, personale, mensili, 63,40 — Associazione serica e bacologica del Piemonte, per onorare la memoria del suo ex-presidente comm. ing. Francesco Cortana, in luogo di fiori, 500 — Avogadro di Collobiano conte Augusto 500 — Avogadro di Collobiano contessa Cristina 200 — B. M. Adele, quota maggio-giugno, 10 — Banca d'Italia, personale della Sede di Torino, mensili, 135,90 — Banca Italiana di Sconto, funzionari, impiegati e fattorini, mensili, 454,03 — Banco di Napoli, personale, mensili, 32 — Baudoni Enrico 200 — Bellia ing. Giuseppe e famiglia, 2.o vers. 250 — Bersanino Giuseppe e Pietro, mensili, 300 — Boarelli nob. Tommaso, 2.a oblaz., 70 — Bocconi Fratelli, personale della Filiale di Torino, 12.o vers., 60,50 — Casana conte Carlo 500 — Circolo degli Artisti, ricavo della rappresentazioni *Incoronazione di Poppea e Orfeo*, 1132 — Comitato Associazione Impiegati Ferrovie, per riduzione ingressi teatri (Fiandini, Guicciardini, Rovescala, Allomello) 300 — Comitato pro richiamati del Circolo Madonna di Campagna, 14.o vers., 311,50 — Comoglio Matteo, dal Conciliatore del 2.o Mandamento, 40 — Compagnia Assicurazioni Incendi a premio fisso « Il Toro », personale, mensili, 120,55 — Corradino prof. Corrado 50 — Corte d'Appello di Torino, magistrati ed alcuni funzionari di Cancelleria addetti alla medesima, mensili, 171,80 — I bambini dell'ing. Dacorsi, mensili, 18 — David, ditta cioccolato e cacao 100 — Debenedetti prof. Teodoro, mensili, 5 — De Silvestri dott. cav. uff. Enrico, Stefanin e Adele Alferro 150 — Di Nola Giulio e C. di Roma, in memoria del fu Ella Colombo di Arona, 25 — Durio Amelia, mensili, 50 — E. D. maggiore, 12.o vers., 20 — E. M. D., 15 — Elli, Zerboni e C., quota maggio: operai 56,25; impiegati 50; ditta 143,75; tot. 250 — Esattoria comunale di Torino, personale, 200 — Fabre dott. Tomaso, mensili, 2 quote, 10 — Fasmoni Vittorio 50 — Fioretta rag. Alberto, aprile-maggio, 60 — Gera foot-ball Piemonte-Liguria, provento 254,20 — Raccolte dalla Gazzetta del Popolo: Almonetti prof., mensili 5 - Alberi Luigi, id. 5 - Allan prof.ssa, id. 5 - Allievo Giuseppe e Gino, id. 10 - [illegible] Lelio e Giulia, id. 10 - Balegno prof. Eugenia, id. 5 - Balegno prof. Irene, id. 5 — Barberis Rissone prof. Maria, id. 5 - Barucci prof. 5 - Bellia cav. uff. Pier Vincenzo, mensili 100 - Bellia Abate Emilia, id. 50 - Bellia ten. Pier Giuseppe, id. 20 - Bellia Ella, id. 15 - Bellia Dionisia, id. 10 - Bellia Bianca, id. 5 - Bertea prof. Anatolio, id. 5 - Bertone Lucia ved. Allegri, in memoria del suo adorato consorte, id. 10 - Bianco Carlo, id. 1 - Bobba Caterina ved. Arri, id. 5 - Bogani prof. Edvige, id. 5 - Bonacina Rossana e Giulietta, id. 5 - Bongioanni prof., id. 5 - Braggagnolo prof., id. 5 - Brovetto Massimo, id. 10 - C. C., id. 1 - E. C., id. 10 - C. P. C., id. 1 - Caldi prof. Giuseppe, id. 5 - Campogrande dott. Valerio, id. 5 - Canellaro Enrico, id. 10 - Carlesatta prof. Efisio, id. 5 - Chiriotti Edilio, id. 1 - Chiriotti Emilio, id. 1 - Chiriotti Giuseppe, id. 2 - Ciocca Giuseppe, id. 5 - Corino Costantino, id. 5 - Crescini prof. Ezio, 5 - Curiassi Almonte cav. Stefano, id. 5 - Della Costa prof. Luigi, id. 5 - Della Sala Spada prof. Cesare, id. 5 - Delpiano avv. Francesco, id. 10 - Demarchi Luigi, id. 5 - Di Francia prof. Letterio, id. 5 - F. E. B., id. 5 - Fagnani-Arese prof. Alfonsina, id. 5 - Fagnano prof. Francesco, id. 5 - Ferrario Carlo, id. 10 - Ferrero professoressa, id. 5 - Ferrovie dello Stato, personale dell'Ufficio controllo merci cumulativo internazionale, id. 134 - Filippi prof. Anna, id. 5 - Florio Tommaso, id. 5 - Fontana prof. Annetta, id. 5 - Fusani prof. Leonilda, id. 5 - Galante prof. Luigi, id. 20 - Gariglio avv. Bonifacio, 2 - Garrone prof. cav. Innocenzo, famiglia, id. 25 - Gelati prof. ing. Cimbro, 5 - Gila Luigia e Ferdinando, id. 5 - Grandis Maria Teresa, id. 10 - Guiotelli avv. Albino, id. 10 - Imbrici prof., id. 5 - Imbrico Giulio Plutarco, id. 20 - Levi ing. prof. Carlo, id. 5 - Levi Olga id. 3 - Lolli prof. Camilla, id. 5 - Magnuzu cav. Giuseppe id. mens. 50 - Mognagni prof. Alberto id. 5 - Marchesi Alberto, sartoria (3.a obl.) id. 50 - In memoria di Emilia Mariani, id. 30 - Martinengo Carlotta, id. 5 - Mattioli Giuseppe, id. 5 - In memoria di cari defunti, id. 10 - Menzio prof. Pietro, id. 5 - Mocagatta prof. Celestina, id. 5 - Molineri prof. Rosetta, id. 5 — L. 858.

Totale della 3.a sottoscrizione L. 1.624.355,61
Totale delle sottoscr. preced. L. 4.450.127,14

Totale generale L. 6.074.482,75

Nel precedente comunicato venne erroneamente pubblicato: Debenedetti ing. Salvatore mensili L. 5 anzichè mensili L. 20. Coniugi Dalmasso invece coniugi Delmastro L. 10. Ramello Antonio L. 80 invece di Ramello Antonio Primo L. 100 e Ramello Antonio Secondo L. 20.

La Mostra fotografica di guerra

Ieri abbiamo fatto cenno dei soggetti di alcune fotografie che verranno esposte nella Sezione italiana della Mostra fotografica di guerra degli Alleati, che prossimamente verrà aperta nei locali del Circolo degli Artisti, via Bogino, 6, sotto l'alto patronato di S. A. I. e R. la Principessa Laetitia Duchessa D'Aosta.

Apprendiamo ora che questa raccolta di fotografie sarà la più completa, la più interessante, la più suggestiva di tutte quelle che furono esposte in altre città: ed invero le fotografie che potranno essere ammirate a Torino, per concessione del Comando supremo, furono eseguite da ufficiali e da soldati delle Sezioni foto-cinematografiche di guerra in condizioni difficilissime con grave continuo pericolo di vita. I militari specialisti che ebbero l'incarico di riprodurre su lastre fotografiche gli episodi della nostra offensiva dalle pendici del Monte Cucco sino al mare, pur di compiere il loro dovere e di eseguire gli ordini ricevuti, non risparmiarono fatiche e pericoli ed ottennero meritate ricompense. Le squadre di dette sezioni, guidate dai loro ufficiali, armate di moschetto, alternarono sempre il speciale e pericoloso loro lavoro con prove di coraggio, lanciandosi all'attacco delle trincee austriache, quando il loro intervento era necessario, e difendendosi valorosamente dai contrattacchi nemici. Per premiare il valore dimostrato da questi prodi soldati vennero dal Comando supremo del nostro esercito proposte medaglie al valor militare e numerosi encomi solenni.

Il Liceo Cavour per gli orfani

All'invito del ministro dell'istruzione perchè le scuole medie concorrano ad accrescere il fondo dell'ente nazionale « Orfani di guerra » per mezzo di libretti postali dell'ultimo Prestito, il Ginnasio-Liceo Cavour, che non tralasciò occasione alcuna per dimostrare la sua partecipazione alle opere di beneficenza patriottica, aderì prontamente. Gli alunni decisero di versare nei libretti prima della fine dell'anno scolastico le somme raccolte in modo da poterci convertire subito in altrettante cartelle. Così fecero e preside e professori. Sono in corso le pratiche per l'acquisto di otto libretti, corrispondenti ad otto cartelle, con le somme interamente versate, che ai primi di luglio si invieranno direttamente a Roma.

Un'ottima iniziativa

In veste modestissima, ma con tutte le probabilità di ottima riuscita, è stato stampato per cura del Municipio di Torino un opuscolo « *L'orticoltore domestico* », compilato dal signor Alberto Pestalozza. E' un manualetto di 24 pagine contenente per ordine alfabetico la descrizione e le norme di coltura delle principali piante utili che si possono coltivare in un giardino, in un prato, in un cortile, in un qualsiasi palmo di terreno disponibile. Il praticissimo libriccino pone in grado chiunque lo voglia di essere orticoltore, di diventare cioè benemerito, in questi tempi così difficili, della propria famiglia e della cittadinanza.

« *L'orticoltore domestico* », premiato già alla mostra torinese di orticoltura e floricoltura, viene distribuito gratuitamente presso l'Ufficio del lavoro.

La riunione del Comitato di navigazione interna

Ci si comunica: Nell'ultima seduta del Comitato di navigazione interna, dopo letto un telegramma dell'illustre presidente S. E. Boselli, o scusata l'assenza di alcuni membri, il vice-presidente, ing. Vicari, dava il benvenuto al nuovo sindaco di Torino, comm. Gazzolo, che onorava di sua presenza il Comitato, traendo fermi auspici per l'appoggio del Municipio ai nostri lavori. Salutava ancora il marchese senatore Garroni, che era venuto appositamente da Savona, ed il nuovo membro del Comitato prof. Vidari, rettore dell'Università di Torino. Il sindaco, l'on. Garroni ed il prof. Vidari risposero ringraziando e promettendo tutto il loro appoggio ai lavori che così grandemente interessano tutto il nostro Paese. Il Comitato venne poi informato della opposizione fatta ad ogni deviazione delle acque del Tanaro e della Bormida dal loro corso naturale, della costituzione del Consorzio stabilitosi fra Torino e Savona, e della domanda da loro fatta al Ministero dei lavori pubblici della concessione del nuovo porto di Savona-Vado, che insieme al porto di Genova ed agli altri porti mediterranei potrà fare efficace concorrenza ai porti del Nord.

Si parlò ancora dell'accordo intervenuto fra Torino, Novara e Milano per studiare insieme la via migliore e più conveniente per unire Torino e Milano col Lago Maggiore passando per la provincia di Novara. Si fece voto che questi accordi possano presto tradursi in atto, con reciproco vantaggio e col risultato di unire così anche Torino alla grande linea navigabile Milano-Venezia. Ed ancora il vice-presidente informò i colleghi della costituzione del Consorzio per gli studi definitivi del progettato Canale Savona-Vado-Torino. Disse come si sta redigendo lo statuto di questo Consorzio e come sia intenzione di bandire per tale difficile progetto un concorso fra tutti gli ingegneri italiani. La Commissione tecnica del nostro Comitato sarà naturalmente interrogata circa le modalità di tale concorso nazionale. Furono per ultimo nominati ad unanimità alcuni nuovi membri del Comitato, proposti nella precedente seduta. Il Comitato di navigazione interna ha fiducia di preparare così un fecondo lavoro per il periodo che seguirà dopo la pace vittoriosa, che tutti auguriamo al nostro Paese.

I nostri valorosi caduti

Il concittadino tenente Teodoro Arneodo, figlio dell'editore testè defunto cav. Giacomo Arneodo, ha avuta la medaglia di bronzo al valore, colla seguente motivazione: « Sotto il fuoco di fucileria, mitragliatrici e artiglieria nemica, che aveva sconvolto il riparo, travolgendo lui stesso, teneva il comando della propria sezione con grande calma, serenità e coraggio ».

Funebri di soldati

Oggi avranno luogo i funerali dei seguenti militari che provenivano dalla fronte: Ore 8: Soldato Domenico Triaca, del 157.o fanteria, 2.a compagnia, classe 1875, partendo dall'Ospedale Militare di Riserva Pietro Micca — Ore 10: Soldato Gabriele Bessoni, 98.o fanteria, partendo dall'Ospedale Militare Principale.

Una festa nel Giardino Reale

Il Comitato torinese dell'Unione Insegnanti per la guerra, ha promosso, a beneficio delle famiglie rurali del soldato, per domenica, 1.o luglio, nel Giardino Reale, una grande festa alla quale parteciperanno parecchie centinaia di allieve delle Scuole. Saranno eseguiti cori, saggi di ginnastica, con accompagnamento musicale, concerti collettivi della Banda municipale e delle Musiche militari.

Seguendo la Cronaca

Il divieto di importazione

degli articoli di moda dall'estero ha fatto automaticamente raddoppiare le richieste del catalogo della *Mercerillense* di Torino (via Garibaldi, 28), la prima Fabbrica Italiana di camicette. Infatti, le signore che erano abituate a comperare a Parigi, hanno pensato che l'unico modo di avere splendidi modelli nuovissimi di *blouses*, di moda parigina, era quello di rivolgersi alla *Mercerillense*.

I Divertimenti

Salone Ghersi
Le ultime della "Fiammata,,

Questa drammatica *film*, che ha ottenuto uno dei più artistici successi dell'annata e che tanto pubblico ha richiamato ad ammirarla, è alle sue ultime repliche. Essa rimarrà in programma ancora oggi e domani.

Tanks trionfanti

Per lunedì è preannunciata questa emozionante *film* di guerra, la più spettacolosa tra quelle apparse fino ad oggi. Essa riproduce le grandi battaglie recentissime degli inglesi, che portarono all'arretramento dei tedeschi fino alla famosa *linea di Hindenburg* e che culminarono nella presa di Bapaume. Vi si vedono le devastazioni terribili dei tedeschi durante la loro ritirata e si assiste alle azioni dei *tanks*, che sparano e mitragliano da ogni parte sul loro vittorioso cammino. A domani più diffusi particolari.

Rentrée di "Titina,,
Questa sera al "Maffei,,

A richiesta generale la piccola Titina, meravigliosa bambina imitatrice delle celebrità femminili e maschili del palcoscenico, si ripresenterà da questa sera al Maffei e per 5 sole rappresentazioni straordinarie. Continua lo strabiliante successo di *Rapunzoglia*, degli *Gito Farabona*, di *Gaby de Verny*, e delle grandi attrazioni *Ardata* con i *Coccodrilli* e *5 Marconiani*. Altri 15 numeri completano questo programma che è tra i più colossali del Varietà.

CINEMA-TEATRO VITTORIA
Lo scandalo della Principessa

Oggi e domani ultime repliche di questo avventuroso e trionfante lavoro della *Pasquali Film*, che ha divertito immensamente il grandioso pubblico accorso. Lunedì, 25

"Il discepolo,, di Paul Bourget

film di alto interesse artistico e teatrale, con una esecuzione di primissimo ordine ed una messa in scena superba.

CINEMA AMBROSIO
"Fernanda,, se ne va

Ancora due giorni rimarrà in programma questo capolavoro teatrale di *Sardou* e cinematografato dalla *Caesar Film*. Oggi e domani ultime repliche. Per lunedì il *Cinema Ambrosio* sta preparando una sorpresa al suo pubblico. Questa sorpresa si svolgerà nientemeno che in mezzo al *zulù!*

Il successo di "Niente di dazio?,,

Ieri questa esilarantissima *pochade* fece accorrere un pubblico straordinario al *Cinema Splendor*, e ottenne un successo clamoroso, tutto di grandi risate. Da oggi le repliche. Si annuncia per lunedì *Cenere*, interpretata da Eleonora Duse e da Febo Mari.

Note spicciole

Federazione Italiana Operai Metallurgici. — I soci della Sezione metallurgica di Torino sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo sabato, 23 giugno, alle ore 21, nel salone superiore dell'Associazione generale in corso Siccardi, 12, per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni; 2. Dimissioni del Consiglio e del Collegio dei sindaci; 3. Nomina del Comitato elettorale.

Unione Veterani Pensionati (piazza Carlina, 8). — Domenica 24 corrente alle ore 14 precise adunanza generale per la commemorazione anniversaria delle battaglie di S. Martino e di Custoza.

Norme per la sistemazione di Borsa

La Deputazione della Borsa di Torino ed il Commissario Camerale di Sindacato di Borsa, d'accordo col Presidente del Consiglio di Vigilanza della locale Stanza di Compensazione presso il Banco di Napoli hanno stabilito: 1.o Il deposito dei titoli per esigere le decurtazioni previste dai decreti di moratoria è ammesso fino a tutto il giorno 29 corrente. Detti titoli potranno essere ritirati dopo il giorno 8 luglio p. v.; 2.o le decurtazioni debbono essere applicate sui prezzi di compenso di fine luglio 1914, diminuiti dei precedenti acconti; 3.o la spunta avrà luogo il giorno mercoledì, 27 corrente, alle ore 10, nei locali gentilmente concessi dal Banco di Napoli; 4.o le foglie dovranno essere presentate alla Stanza non più tardi delle ore 12 di *mercoledì 27 corrente*; 5.o le consegne del contante e dei titoli dovranno effettuarsi entro le ore dodici del giorno di *sabato, 30 corrente*; 6.o la sistemazione avrà luogo lo stesso giorno di *sabato, 30 corrente*; 7.o gli interessi di mora debbono essere computati per giorni *trenta*.

L'apertura del mercato dei bozzoli

Un manifesto municipale avverte che a cominciare da oggi, 23, e fino al termine del raccolto, compresi i giorni festivi, avrà luogo sul Corso Vittorio Emanuele II, tratto fra piazza Carlo Felice ed il Corso Re Umberto, il consueto mercato dei bozzoli. L'apertura avverrà alle ore 7 e la chiusura alle 12.

La Commissione avrà sede in via Melchior Gioia, N. 4.

Il prezzo della crusca

Il prefetto ha decretato: 1.o Ferme restando tutte le altre disposizioni contenute nell'articolo 2 del decreto N. 20,001 del 2 agosto 1916, a partire dal 21 giugno 1917 nella provincia di Torino il prezzo massimo di vendita della crusca di frumento è stabilito in L. 23 al quintale per merce posta al molino in sacchi del compratore, pagamento a contanti; 2.o I contravventori al presente decreto incorreranno nelle penalità stabilite dal decreto luogotenenziale N. 740, del 6 maggio 1917; 3.o I sindaci e gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'osservanza del presente decreto.

Corpo Nazionale Giovani Esploratori

Domenica, 24, alle 6,30, adunata alla palestra, in divisa da campagna, con zaino, bastone e cordicella per istruzione in campagna e plotone armato; ritorno in palestra alle 10,30. Sono esclusi dalla detta adunata coloro che prendono parte alle esercitazioni del remare, i quali si troveranno invece in palestra (senza zaino, bastone e cordicella) alle 8,30. Nella prossima settimana, si svolgeranno in palestra, dalle 21 alle 22 le seguenti istruzioni (abito civile): lunedì 25 corrente: nozioni di pronto soccorso (cap. med. C. R. Eula); martedì 26 corrente: nozioni di telegrafia (uff. istr. Guglielmi); venerdì 29 corrente: nozioni di topografia (capo drapp. Zavattaro). La sera di mercoledì 27 corrente, alle 21, in palestra (via Meucci) visita e accettazione di coloro che hanno fatto domanda di essere ammessi nel Corpo.

Corpo volontari subalpini

Domani domenica, adunata obbligatoria al Poligono del Martinetto per le ore 7 precise. Istruzione come da ordini dati agli ufficiali comandanti. Avrà la direzione dell'istruzione il capitano signor Peraldo, e sono comandati i tenenti signori Albertini e Orsini.

Conferenze

Domani, domenica, alle ore 10, nel Politeama Chiarella, inaugurandosi la bandiera della « Lega di azione antitedesca », il prof. Giulio Pelotti, di Reggio Emilia, terrà una conferenza sul tema: « La bandiera e i destini d'Italia ». Per i biglietti d'invito rivolgersi alle principali librerie.

Ragazzo scomparso.

Dal 14 corr., dopo l'uscita dalla scuola, è scomparso un ragazzo d'anni 12, a nome Angiolino. Nel momento della scomparsa vestiva calzoni grigi, camicia bianca, grembiale nero, sandalini gialli con suola di corda, cappellino alla marinara e portava la cartella scolastica. E' un ragazzo di carnagione bruna, occhi castagni. Chi ne avesse notizia farebbe opera buona comunicarla al portinaio della casa di via S. Donato, N. 8.

Annegato nella Dora

Il dodicenne Luigi Fassetta, abitante in corso Regina Margherita, N. 303, ieri si recò a fare un bagno nella Dora, ma travolto dalla corrente impetuosa scomparve. Un distaccamento di pompieri ne fece ricerca coll'aiuto di due barcaiuoli, e dopo tre ore il cadavere fu trovato alla foce del fiume Po.

Un investimento complicato

Il signor Alberto Demichelis che, secondo la cronaca, avrebbe investito gravemente il ragazzo Buttigliera Andrea, ci scrive essere stato il ragazzo... a investire l'automobile. Afferma infatti che il Buttigliera « per portarsi di corsa sul marciapiede della strada urtò violentemente contro la mia vettura che in quel momento procedeva a velocità moderatissima ». Per scrupolo di cronaca diamo atto di questa seconda versione.

All'Ospedale

Carlo Verro Giovanni, d'anni 74, calzolaio, transitando in corso Vittorio Emanuele, fu colpito da grave malore e stramazzò al suolo. Fu ricoverato al San Giovanni con prognosi riservata.

Carlo Giuseppe Accatino, di anni 30, nei pressi dei portici di piazza Carlo Felice, venne investito da una automobile e riportò la frattura dell'avambraccio e contusioni al torace guaribili in 30 giorni. L'automobilista venne trasportato in Questura per gli accertamenti del caso.

— Il meccanico Lorenzo Mazzucchetti, di anni 37, lavorando nello stabilimento industrie metallurgiche riportò una contusione al basso ventre guaribile in 40 giorni. Fu ricoverato al San Giovanni.

Stato Civile di Torino

21 giugno 1917.

NASCITE: 16, cioè maschi 9, femmine 7.

MATRIMONI: Gagliano Basilio con Rapolo Margherita.

MORTI: Murri Angiolina di Giovanni, d'anni 36, di Torino, sarta, corso Vigevano, 4.
Accomasso Giuseppe fu G., Gres., d'anni 57, di Torre Mondovì, pittore, via Schina, 7.
Comoglio Ferdinando, d'anni 26.
Asinardi Elisabetta ved. Carignano, d'anni 58, di Piossasco, casalinga, via Duchessa Jolanda, 5.
Ricardi di Netro conte Alessandro, d'anni 81, di Torino, insetto colonnello Corte.
Morando Domenico, d'anni 27, di Torino, calzolaio, via Pomba, 6.
Gajal Cesare, d'anni 13, di Torino, viaggiatore, corso Valentino Emanuele, 108.
Pereno Caterina ved. Bus, d'anni 74, di Torino, cas.
Cottone Clementina, d'anni 86, di Montechiaro d'Asti, casalinga, via delle Scuole, 8.
Triaca Domenico, d'anni 33, di Castel Goffredo, soldato 157.o fanteria.
Bolla Giovanni, d'anni 74, di Avigliana, muratore, corso Ponte Mosca, 4.
Piccone Caterina suor Claudia, d'anni 78, di Torino, religiosa.
Mosino Maria ved. Salvetti, d'anni 81, di Torino, agiata, via Garelli, 21.
Bessoni Gabriele di Filippo, d'anni 21, di Scarnafigi, soldato 98.o fanteria.
Garelli Maria, d'anni 23, di Magliano Alpi, casal.
Pesanti Adilia ved. Scaiola, d'anni 54, di Moncalieri, agiata, via Po, 31.
Bertolero Mario, d'anni 51, di Borgiallo, operaio.
Più 9 minori d'anni sei.
Totale complessivo 30, di cui a domicilio 11, negli ospedali, istituti, ecc. 9. Non residenti in questo Comune 8.

Gli spettacoli d'oggi

TEATRO ALFIERI (Impresa F.lli Chiarella) — Compagnia di operette Cav. Luigi Maresca. — Ore 21: *La Duchessa del Bal Tabarin*, operetta in 3 atti di C. Lombardo. — Ingresso L. 1.

POLITEAMA CHIARELLA — Ore 21: Grande spettacolo di varietà: l'attrice Spadaro-Rosalia. Ingr. 1.

TEATRO-PARCO MICHELOTTI (Comp. Gemelli-Cassaneggi). — Ore 21: *Lui* 7 pelo d'la cavaleria, rivista.

TEATRO MAFFEI. — Grandi spettacoli di varietà.

VARIETA' ROMANO (Propr. C. Amore) — Spettacoli prim'ordine ore 21. — Festivi 15,30. — Ingr. L. 1.

VARIETA' 1815 — Ripresa della rivista satirica *Cortetrumola*. (Compagnia Dino Tassi).

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI DELL'ARTE — Aperta dalle ore 10 alle 18 nel salone della Camera di Commercio, via Ospedale, 28.

Mercati dei Bozzoli

Camera di Commercio e Industria di Torino
22 Giugno 1917

ALESSANDRIA. — Incrociati chinesi: Mg. 600, da L. 60 a 93.

ASTI. — Gialli indigeni puri: Mg. 700, da L. 78 a 85 al Mg.

BRA. — Gialli indigeni puri: Mg. 300, da L. 72 a 81.

CARMAGNOLA. — Incrociati chinesi: Mg. 432, da L. 82 a 86.

IVREA. — Gialli indigeni puri: Mg. 248, da L. 70 a 75.

RACCONIGI. — Incrociati chinesi: Mg. 350, da L. 81 a 88 al Mg.

SALUZZO. — Incrociati chinesi: Mg. 290. — Superiori Mg. 230, da L. 80 a 84; Inferiori Mg. 20, da L. 73 a 80.

ALESSANDRIA 23. — Bianchi, gialli e verdi nostrani e bianchi chinesi e loro incrociati: chilogrammi 8170: da L. 5,75 a Lire 8,80 al chilogramma.

ALBA, 21. — Bozzoli nostrali: comuni Miriagrammi 50, da L. 70 a 75 al Mg.; Incrociati chinesi: superiori Mg. 150 da L. 75 a 80 al Mg.

IVREA, 20. — Gialli, incrociati nostrani e chinesi, qualità comune Mg. 63, da L. 68 a 72 al Mg.

SALUZZO, 20-21. — Incrocio cinese: superiori Mg. 110, da L. 70 a 80 al Mg.

STRADELLA, 21. — Chinesi, nostrali e loro incroci: superiori Kg. 421 da L. 8,10 a 8,60 al Kg.; comuni Kg. 1065, da L. 7,50 a 8 al Kg.; inferiori Kg. 365, da L. 7 a 7,20 al Kg.

Cambi del 22 Giugno 1917

La Camera di Commercio ed Industria di Torino comunica:

Parigi — Danaro: chèque 127,50 - Lettera: chèque 128,00.

Londra — Danaro: chèque 34,90 - Lettera: chèque 35,04.

New-York — Danaro: versamento 7,31 - Lettera: versamento 7,28.

CAMBIO UFFICIALE

Roma, 22 giugno — Cambio giornaliero per gli stabilimenti superiori alle lire 100 in fondi con certificati — Lire [illegible] Cambio settimanale Lire 134,70.

Cambio medio ufficiale [illegible] effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio pel 22 giugno: Parigi 127,64 1/2 — Londra 35,— —; Svizzera 130,25 —; — New-York 7,25 —; — Buenos Aires —,— —; — Lire oro —,— —.

Borse Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	21		22			21		22	
Rendita francese					Banca comm. ital.	886	—	—	—
3 0/0 perpetua	60	—	60	15	Banca Ilm Pietra	—	—	—	—
3 0/0 ammort.	71	15	71	15	Metropolitain	415	—	413	—
3,50 0/0 amm.	—	—	79	25	Azioni Suez	4375		4400	
Prest. franc. 5 0/0	88	50	88	15	Thomson	715	—	714	—
Tunisina	350	—	350	50	Ambrosina	439	—	430	
Argentina 1896	—	—	—	—	Obblig. Lombarde	—	—	—	—
" 1900	—	—	—	—	Ferr. Meridionali	—	—	—	—
Russia 4 0/0	—	—	—	—	Nord Espagne	420	—	424	—
Obbl. Bulgara 1907	252	—	252	—	Saragozza	436	—	438	—
Egiziana 4 0/0	99	80	—	—	Ferro di Piombino	110	—	116	
Spagnuola est.	107	—	107	—	Rio Tinto	1730		1730	
Ungherese 4 0/0	—	—	—	—	Sosnowice	—	—	—	—
Italiana 3,50 0/0	67	40	—	—	Brasile 4 0/0	89	10	—	—
Portoghese	—	—	—	—	Brasile consolidato	—	—	—	—
Russa 3 0/0	56	10	56	50	Ferrov. Ottomane	—	—	—	—
" 5 0/0	74	—	73	—	Chartered	—	—	27	—
" 4,50 0/0	65	75	66	05	De Beers	378	—	375	—
Cons. Serbo 4 0/0	58	—	—	—	Ferreyra	—	—	—	—
Credito Turca	—	—	—	—	Gatald	—	—	—	—
Banca di Francia	—	—	—	—	Goldfields	46	—	46	—
Banca di Parigi	875	—	880	—	Randfontein	23	50	—	—
Credito Fondiario	650	—	654	—	Rand Mines	93	—	94	75
Credit Lyonnais	1167		1167		Cambio su Italia	79	50	80	50
Banca Ottomana	445	—	—	—	Chèques Londra	27	18	27	18

"PICCOLI AVVISI,,

Avvisi d'indole commerciale 8
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

ACCUMULATORE e pompa idraulica, trasmissioni, pulegge vendonsi. — San Secondo, 27. 23854

AUTOCENTINANTI Continental originali, differenti misure, vendo in blocco Chalette, 14. c 10043

BLOCCO cedesi partita 140 quintali legna ardere — 10700, posta, Torino. 33853

CARBONE vegetale oltre, faggio L. 40 il quintale. — Fanasiro, via Nizza, 167. 33802

CASSE e gabbiette nuove vendonsi mite prezzo. — Rivolgersi via Fiorillo, 10, Rivoli Torinese. 33120

CERCASI partita lamiera stagnata o lamiera nera spessore quattro decimi. — Scrivere casetta 133 C. Unione Pubblicità, Torino. 33307

CONCORDATI stragiudiziali, liquidazioni tratta ai rio Studio. — Scrivere Lambetti, 1 Isla, Torino. 33311

DEMOLIZIONE casa via Caserta, 7, porte, ringhiere, tegole, mattoni ed altri generi a pronta cassa. c 33340

FRESATRICI universali buona marca, numeri due e tre per lavori di precisione cercansi. — Dirigere offerte Ansaldo Piumara, casella 118, Sampierdarena. 10038 G

IMPORTANTE Stabilimento cerca urgenza forte quantitativo legname maggese per costruzione ali d'aeroplano. — Scrivere casetta 147 A. Unione Pubblicità, Torino. 9897

LABORATORIO assumerebbe lavoro fucile giustaczio. — Scrivere casetta 131 C. Unione Pubblicità, Torino. c 33317

LEGNA ardere faggio vendo. — Scrivere casetta 150 C. Unione Pubblicità, Torino. c 33120

LEGNA forte da ardere in partite importanti acquistasi dal Lanificio Masino Rossi, Cossila Torinese. c 9051

LIMATRICE, tornio, trapano, sega, mola, trasmissione, corsa longitudinale 300, trasversale 1100, vendonsi, consegna immediata. — Bertiglia e C. Ospedale, 4 bis. c 10037

LOCOMOBILE Breda 14 cavalli, 8 atmosfere, ferrovia. — Germino, Nizza, 99. 32798

LIMATRICI, tornio, trapano, sega, mola, trasmissioni, motore elettrico, fucine, incudine, banco, morse, vendo. — Corso Emilia, 11. c 33312

MACCHINE sgrano metallo « Fortuna » pronte, trovo occasione. — Baggio, Cotto, 5. c 33121

MILLE paia di California vendo (era partita lire 150 chilo) franco stazione Genova. — Scrivere casella postale 160, Torino. 31793

MOTORI elettrici trifasi nuovi, potenze, tensioni c. v., pronta consegna. — Casetta 178 A. Unione Pubblicità, Torino. c 10009

MOTORI trifase alternata volts 220 periodi 50 HP. 15, 20, 30, 40, 50, trasformatore kilow. 40 da 3000 a 200 periodi 50 corrente trifase cercansi. — Indirizzare offerte A. Picolli, fermo posta, Siena. c 10064

MUTUERENBRONSI importanti capitali. Esclusi mediatori. — Scrivere Merisi, sette, posta, Torino. 33070

OCCASIONE vendesi calandra semi-nuova 16 rulli, luce m. 1,30, lire 3000; arrotolatrice luce m. 1,30, comando a puleggia, coltelli 40, lire 2500; motore a gas povero, semi-nuovo, 40-50 HP., con relativa garanzia. Lire 5000. — Offerte Regaroni e Merlo, Gignese. 10070

OFFICINA meccanica assume lavori, anche riparazioni automobili. — Scrivere casetta 102 C. Unione Pubblicità, Torino. c 33550

PIANOFORTE tavola con grancassa, lire 150. — Portinaio Zacchi, 44. 33916

RADIATORI 12 ghisa diverse grandezze vendo Talmone, 25, corso Francia. 10088

SEGHERIA disponibile assumerebbe lavoro speciale come imballaggio, perni, assi. — Scrivere casetta 141 A. Unione Pubblicità, Torino. 7993

SEGHERIA con o senza laboratorio da falegname vendesi. — Rivolgersi Taccarino, via San Francesco da Paola, 21, Torino. c 9919

SPAGHI, corde, ultimo piccolissimo mitrà prezzo, spedizione minima 50 chili. — Benedetto, XX Settembre, 78. 33078

TREBBIATRICE Marshall 0,91 due battitori grano trifoglio, come nuova, lire 3000. — Germino, Nizza, 99. 33047

Offerte d'impiego 9
Centesimi 15 per parola — Minimo L. 1,50

ABILISSIMI operai vicinanze laboratorio Pietro Micca, 10, cerca Sartoria Pea. 10000

ABILI lavoranti, aiutanti sarte urgono, buon retribuito — Romana Calcagni, via Roma, 18. c 9979

ABILI lavoranti, aiutanti sarte urgono subito. — Cordier, Pietro Micca, 8. c 33303

CERCASI tabori abile fabbricazione terraglie. — Scrivere casetta 170 C. Unione Pubblicità, Torino. 33358

CERCASI cameriere tutto servizio ottime referenze, due famiglie. Rivolgersi in via Bricca, 23. 33076

CERCANSI provetto operaio per mola smeriglio e due abili tornitori. — Avv. Orbassano. 10002

CERCASI subito abile aiutante sarta. — Maria Lavarino, via Bava, 6. c 10005

CERCASI dattilografa celerissima già pratica commercio, lavori di ufficio e corrispondenza. — Offerte con le referenze alla casetta 160 C. Unione Pubblicità, Torino. c 33298

CERCASI ragazza capacità cucina, tutto servizio. — Corso Vittorio, 73, Negro. 33307

CERCASI operaio ciclista. — Prato, corso Principe Oddone, 57. c 33226

CERCO chauffeur abilissimo, guidatore perfetto, meccanico, ottime referenze, appassionato al proprio mestiere, anzi diligentissimo, età sulla quarantina, con famiglia, stipendio adeguato, per restante servizio richiesto Genova. — Scrivere dettagliatamente, accompagnando possibilmente fotografia, A. S. 20, fermo in posta, Genova. 9963 G

CHIMICO pratico della fabbricazione delle essenze naturali per profumeria cercasi. — Indirizzare referenze presso casetta 1063 B. Unione Pubblicità, Genova. 9736

CONIUGI anziani, senza prole, praticissimi orticoltura e giardino, cercansi per villa presso Torino; posto stabile, condizioni buone. — Scrivere, indicando posti occupati e referenze, casetta N. 180 C. Unione Pubblicità, Torino. c 33341

FOTOGRAFI. Urge abilissimo ritoccatore negative, ingrandimenti. Preferibile pratico ramo. Inviare referenze, pretese. — Fotografia Olamelli, Chieti. c 9989

IMPORTANTE Stabilimento ausiliario in Torino cerca abile e provetto disegnatore per progetti e disegni attrezzi di officina. — Indirizzare offerte casetta 107 C. Unione Pubblicità, Torino. 33315

ISPETTRICE cercasi subito per Casa di cura vicinanze Torino. — Inviare proposte, referenze casetta 119 A. Unione Pubblicità, Torino. 10014

IMPORTANTE Fabbrica automobili cerca signorina pratica zastari, doppia, con ottima calligrafia. — Scrivere casetta 183 A. Unione Pubblicità, Torino. 10081

LAVORO assicurato. Lavoranti, aiutante sarte cercasi Cesaris, via Depretis, 1. 33344

OPERAIE confezioni signore cercansi. — Martin, corso Raffaello, 18. c 10077

OPERAIE per macchine circolari calze cercansi. — Calzificio corso Regio Parco, 32. c 33360

PROVETTO meccanico elettricista cercasi, posto assicurato. — Scrivere casetta 178 A. Unione Pubblicità, Torino. c 10009

PROVETTO o provetta aiuto contabile Amministrazione subito, indicare referenze e pretese. — Scrivere casetta 111 C. Unione Pubblicità, Torino. c 33298

SBAVATORI. Operai sbavatori di fonderia cercasi subito importante Stabilimento ausiliario. — Scrivere casella postale 891, Genova. 10077

SIGNORINA contabile, perfetta conoscenza partita doppia, stenodattilografia, cercasi importante Stabilimento. — Scrivere casetta 180 A. Unione Pubblicità, Torino. 10078

TESSITURA cotonieri ambienti Torino cerca un abile assistente telai. — Scrivere casetta 150 A. Unione Pubblicità, Torino. c 9963

Domande d'impiego 2
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1.

ABILE magazziniere articoli chincaglieria, profumeria, ventiseienne, militesente, offresi. — Scrivere casetta 161 C. Unione Pubblicità, Torino. c 33331

CAPOSALA tessitura greggi, lunga pratica, serie referenze, offresi. — Casella postale 257, Milano. 10085 M

CONTABILE ore serali disponibili. — Scrivere casetta 157 C. Unione Pubblicità, Torino. c 33332

SIGNORINA dattilografa, licenza commerciale, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi presso Ditta in qualità di aiuto contabile. — Scrivere casetta 113 A. Unione Pubblicità, Torino. c 9964

SIGNORA anziana cerca occupazione (casieraggio custodia), governo bambini. — Via Villafranca, 20, 2. c 33339

SIGNORINA provetta contabile, attualmente presso importante Ditta, cambierebbe miglioramento. — Scrivere casetta 154 C. Unione Pubblicità, Torino. 33329

SIGNORINA, disponendo ore libere, assumerebbe lavori ufficio, dattilografia. — Scrivere casetta 139 C. Unione Pubblicità, Torino. 33228

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Aziende 3
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2,50.

AFFARONE. Causa scioglimento Società cimentiera primario Ristorante Birreria centrale condizioni favorevoli. — Rivolgersi G. Gatto, via Cavour, 7 bis. c 33303

AVVIATISSIMA cartoleria in città provincia rimettesi subito, causa decesso proprietario. — Scrivere casetta N. 24 C. Unione Pubblicità, Torino. 33072

Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti 4
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2,50.

ACQUISTASI casa reddito valore sino a 150 mila, possibilmente su corso, anche periferia. — Scrivere casetta 179 A. Unione Pubblicità, Torino. 10074

ACQUISTEREBBESI cascina occasione. Esclusi mediatori. — Scrivere Renzoni, direi, posta, Torino. 33066

AFFITTASI grandiosa villa un'ora tram da Torino. — Fortunato, San Secondo, 35. c 33308

CERCASI affittare, eventualmente acquistare contanti, palazzina minimo dieci camere, comodità moderne, giardino, preferibilmente presso corso Francia, Crocetta, Monumento Crimea. — Scrivere dettagli schiarimenti casetta 173 A. Unione Pubblicità, Torino. c 10053

COLLINA affittasi appartamento villa, posizione splendidissima. — Scrivere casetta 135 C. Unione Pubblicità, Torino. c 33310

COMPREREI palazzina con giardino in Torino. — Scrivere casetta 130 C. Unione Pubblicità, Torino. 33320

COMPRO cascina 10-150 giornate in Piemonte. — Scrivere casetta 119 C. Unione Pubblicità, Torino. 33090

SPLENDIDA villa, ogni comfort, posizione incantevole Biellese, vendo, affitto. — Rivolgersi Pasqualini, via Lessolo, 1, Torino. 9979

TENUTA straordinaria occasione vendesi. Esclusi mediatori. — Scrivere Brevetto, venti, posta, Torino. 33080

VENDESI piccola tenuta provincia Siena. Facilitazioni pagamento. — Trattative dirette casella postale 40, Siena. c 9931

VENDESI a Stupinigi, presso fermata tram, villa 12 ambienti, comodità moderne, con podere tenuta 151 e dipendenze, oppure solo podere e dipendenze; esclusi mediatori. — Avv. Barberis, via Corte d'Appello, 5. 33313

VENDESI 170,000 elegante casa, solida costruzione. Cercasi mutuo 170,000. — Besn. Lanfranchi, 27. 33057

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobigliati 5
Centesimi 15 per parola — Minimo L. 1,50.

AFFITTANSI subito sette camere primo piano, dieci camere terzo piano. — Via Principe Amedeo, 38. 33305

AFFITTANSI via Madama Cristina, 80, palazzo nuova costruzione, alloggi signorili grandi e piccoli, comodità moderne, termosifone, ascensore. c 33451

AFFITTASI alloggetto elegantemente ammobigliato, posizione centralissima, prezzo mite. — Rivolgersi via XX Settembre, 70, angolo via Garibaldi. 33340

AFFITTASI a famiglia distinta alloggio mobiliato, posizione centralissima. — Rivolgersi schiarimenti portinaio via San Francesco Paola, 20. 33310

AFFITTASI a coniugi appartamentino ammobigliato, comodità moderne. — Portinaio, Messina, 34. c 33300

ALLOGGIO ammobigliato, via Amedeo Avogadro, 11 casa signorile. — Portinaio, presente. c 33774

APPARTAMENTO elegantemente ammobigliato. — Via Boselli, 10, portinaio. c 33314

APPARTAMENTINO ammobigliato piantarreno affittasi, Amerigo Vespucci, 6, presso corso Vinzaglio. 33309

APPARTAMENTINO mobiliato elegante cerco subito. — Indicare prezzo, località casetta 174 C. Unione Pubblicità, Torino. c 33373

LOCALE per piccola industria metallurgica cercasi presso Porta Susa. — Scrivere casetta 117 C. Unione Pubblicità, Torino. c 33164

MAGAZZINO affittasi subito. — Via San Domenico, 12. 33007

Camere mobiliate e pensioni 6
Centesimi 15 per parola — Minimo L. 1,50.

AFFITTANSI ammobigliati camera e salotto. — Via Ospedale, 40, piano terra. 33314

GIOVANE industriale, di frequente passaggio Torino, cerca camera ammobigliata elegantissima, libera, possibilmente centro. — Scrivere casetta 169 C. Unione Pubblicità, Torino. 33372

INGEGNERE stabile cerca presso famiglia distintissima camera comfort moderno, pensione. — Scrivere casetta 138 A. Unione Pubblicità, Torino. c 10072

PER lire cento mensili camera e pensione in distintissima famiglia Borgo Po. — Scrivere casetta 173 C. Unione Pubblicità, Torino. c 33367

Annunzi vari 7
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

BINOCCOLO prismatico occasione cercasi. — Offerte casetta 168 A. Unione Pubblicità, Torino. c 10060

FRIGORIGENI rotativi Audiffren buona occasione cercansi. — Offerte casetta 164 C. Unione Pubblicità, Torino. c 33356

GHIACCIAIA grandissima Fabbrica Tagliuzo Torino, come nuova, vendesi. — Dirigersi Latteria Cooperativa, Porta Palatina, 19. 33337

L. M. 136 — A te, diletta, sempre, costantemente, unicamente avvinto con anima, mente, cuore. c 33311

MANCIA competente consegnando broche oro forma triangolo, con tre perle e brillanti, smarrita via Milano. — Sig. Negro Maria, via San Quintino, 41. 33410

MANCIA portando piccolo cane maltese bianco, orecchie marrone, lesato mela, via Venti Settembre, 72. 33315

MOBILI vendo per cessazione commercio diversi (nuove letto, pranzo, salotti). — Montevecchio, 1 (cortile). 33118

OCCASIONE Fuono. Vendesi biliardo Stecheri buon prezzo. — Lungo Turinese, Gandolfo G. c 33071

PIANOFORTE studio, buono, vera occasione cercasi. — Portinaia Asuedeo Perron, 15. c 33539

POMPA aspirante premente ottimo stato, per pozzo profondo venti, uso industriale. — Casella postale 113. 33379

TRENTENNE impiegato ferroviario 2000, proprietario, sposerebbe signorina 25-30, piacente, morata, dote adeguata. Esclusi intermediari, massima serietà. — Tessera ferroviaria 56050, posta, Torino. 10056 M

TRENO — Ricevuta vivissime grazie amore sincero trasale appassionato ringraziare pensiero ricordo, costantemente graziosa personcina immaginando occhioni belli analogo aspetto giorno rivederla, esporle con tutto cuore grande immenso amore sconfinato dunque come scriverti prestissimo lungo ricordo amato tanto tanto cari saluti ardentissimi. — A. 10057

UCCIO — Ricevuto mia del 187 Attendolo immancabilmente sabato 16-18. Affettuosissimi. 33000

VENDESI motore Saurer trifase 125 cavalli, 220 volts, 25 periodi, 730 giri, base comune per eventuale attacco diretto altra macchina; condizioni ottime. — Dirigersi Tramways Napoletani, Napoli. 10035

VENDO cane bulldog pura razza con pedigree. — Sign. Ghiglione, via Po, 38. c 9963

VENDONSI macchine gelati, sorbettiere rame. — Bauducco, corso Regina, 24. c 33357

Lezioni e Traduzioni 8
Centesimi 15 per parola — Minimo L. 1,50.

ANDATE Scuola Chauffeurs, ultimo insegnamento corsi accelerati. — San Secondo, 30, Pettiti. 31583

LEZIONI francese, teoria e pratica, da persona pratica. — Scrivere casetta 81 C. Unione Pubblicità, Torino. c 33075

MATEMATICA. Lezioni individuali. Scuola medie, esami, licenze. — Metti, Montevello, 22. c 10010

STENOGRAFIA. 1.o luglio apertura nuovi corsi diurni, serali accelerati, normali, dattilografia. — Società Stenografica Italiana, via Roma, 43. c 33498

Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori 10
Centesimi 15 per parola — Minimo L. 1,50.

PIAZZISTA viaggiatore trentacinquenne, bella presenza, ottime referenze, clientela affezionata, offresi Ditta Case tessuti, tappeti. — Tessera ferroviaria 156361, posta, Torino. 10139

PIAZZISTI anche signorine cercansi, visitare Stabilimenti articoli indispensabili. — Scrivere, indicando referenze, casetta 153 A. Unione Pubblicità, Torino. 10038

Alberghi e Stazioni Climatiche 11
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

BAGNI di mare Rapallo, Hôtel Bristol con annesso Stabilimento bagni. Spiaggia sicura. Acqua limpidissima. 9795 G

PENSIONE, Villa Luca, Oneglia. Mare limpidissimo, parco, tranquillamente posto, prezzo franco. 10087 G

PRE' St. Didier (Aosta), stazione climatica termale tranquillissima, alt. 1000, affittansi villini mobiliati. — Rivolgersi Hôtel Univers. c 9633

SIGNORA tiene distinta pensione signore, signorine in villetta Alassio. — Mons. Carlo Alberto, 31, Torino. c 10064

"ANTICELTICO,,

DEPURATIVO insuperabile, specifico moderno di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi i più delicati, sostituisce con impareggiabile vantaggio le dolorose iniezioni ipodermiche, guarisce in

80 giorni la SIFILIDE

e sue disastrose conseguenze. Premiato con Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Roma 1912 - Parigi 1906. Un flacone L. 5, per posta L. 5,90. Quattro flaconi (cura completa) L. 19,50 franco. Opuscolo e consulto gratuito.

Dirigersi all'inventore G. TORRESI, Premiata Farmacia via Magenta, 79, ROMA. — Depositari TORINO: Farmacie Schiapparelli; Centrale: G. Torti: via Roma, 3 e 27.

LEVATRICE TORNAGHI — Pensione, camere separate - Cure materne - Prezzi miti. — Via Belfiore, 18 (Porta Nuova), Torino c 9814

Premiata Levatrice già assistente maternità S. M., pensione, ogni cura. Prezzi miti. — BAFFO, via San Secondo, 18-14. 10799

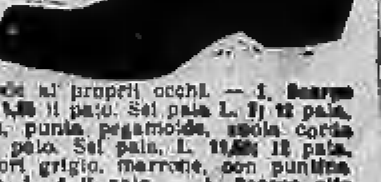
OSTETRICA SANTANERA Massima segretezza. — Corso Francia, 45 bis, dalle ore 8 alle 17. 9830

LEVATRICE A. MARELLA — Segreto - Prezzi modicissimi - Via Roma, 31. 9870

OSTETRICA CURRENTI Cure e Pensione L. [illegible] L. Umilia, Corso Orbassano angolo Vespucci 9897

OSTETRICA Pensione, Massima segretezza. Cure mediche — Via Po, 9 (vicino Piazza Castello) c 9801

100,000 paia scarpe per L. 1.25



Chi vede le nostre scarpe e apprende i prezzi non crede ai propri occhi. — 1. Scarpe tela greggia, suola corda, per casa, ciclista, spiaggia, L. 1,25 il paio. Sei paia L. 7; 12 paia, L. 12. — 2. Scarpe con occhielli o senza, tessuto canapetta, punta pegamoide, suola corda doppia, robustissime, per campagna, montagna, L. 2 il paio. Sei paia, L. 11,50; 12 paia, L. 22. — 3. Scarpe alla francese, tomaie panama, nei colori grigio, marrone, con puntina pegamoide, tacco e suola esterna di cuoio, per passeggio, L. 4 il paio. — 4. Scarpe alla francese, elegantissime, tomaie panama, colori grigio, marrone, bianco, con tacco e suola esterna di cuoio, tinta punteggiatura, puntina e rinforzo anteriore e posteriore di pegamoide gialla o nera, L. 4,50 il paio. L'incisione le riproduce fedelmente. — 5. Delle a polacca, cioè alte, L. 4,75 il paio. Tutte queste scarpe si possono avere dal 35 al 38 e per uomo o per donna. — 6. Scarpe per signora in panama finissimo alla francese, nei colori bianco, grigio, marrone, nocciuola, suola esterna di cuoio, tacco di legno alto, elegantissime, dal 35 al 38, L. 4,25 il paio. — 7. Delle di velluto, scollate, con cinturino, dal 34 al 38, L. 4 il paio. — 8. Scarpe con occhielli per ragazzi, suola corda doppia, dal 17 al 34, L. 1,40 il paio; sei paia L. 8,00; 12 paia L. 15. — 9. Scarpe con occhielli per ragazzi, tomaie panama, puntina pegamoide, tacco e suola esterna di cuoio, dal 17 al 27, L. 2,30 il paio; sei paia lire 13,50; 12 paia L. 24. Sia per uno che per cinque paia, L. 0,70 pel trasporto. Prezzi speciali ai rivenditori: listino gratis. — Voglia all'UNIONE FABBRICANTI CONSORZIATI, via Verro, 6 - G. T. - MILANO.

ULTIME NOTIZIE

La mina del Lagazuoi

Come fu sloggiato il nemico - L'audace scalata dei nostri alpini.

ROMA, 22, notte.

Un'altra ardita operazione di guerra in alta montagna è stata ieri coronata da successo nel settore di val Costeana, nell'Ampezzano. In questa zona, con la successiva occupazione del gruppo delle Tofane (oltre i 3200 metri), del colle del Bos (2310), della cima Falzarego (2547) e della testata di Valle Travenanzes, avevamo a poco a poco snidato il nemico dall'orlo meridionale del formidabile bastione montagnoso, che si erge a nord della valle del rio Costeana in fondo alla valle Torre. La strada delle Dolomiti che da Cortina d'Ampezzo raggiunge il passo di Falzarego e, passando lungo le falde orientali del Sasso di Stria, discende a Pieve di Livinallongo nella valle del Cordevole. Il piccolo Lagazuoi (2778 metri) che col Sasso di Stria serra l'accesso al passo di val Parola nel punto dove la strada [illegible] nominata piega a Mezzogiorno è ancora tenuto dal nemico, il quale, padrone della vetta, ha spinto in basso la sua occupazione su di un gradino della roccia detta la Cengia Martini, per fermare i nostri progressi sulla parete meridionale del monte, giunti appunto al gradino di detta Cengia. Enormi salti di roccia a picco [illegible] al di sotto dei combattenti; uno scabro muro ciclopico sul loro capo. Azioni di grossi riparti non sono qui possibili. I pochi uomini che vivono lassù, scavano nella roccia la casa e il riparo e cercano attraverso di essa il nemico. La guerra di mina trova qui il suo massimo impiego. Dopo le prime operazioni, che ci portarono all'inizio della guerra, oltre la grande strada militare austriaca delle Dolomiti, stabilitosi un certo equilibrio di forze, il nemico iniziò i lavori di mina sotto le nostre posizioni della Cengia per cogliersi di sorpresa e rovesciarci in fondo alla valle del Rio Costeana. Ad immediata difesa, dal canto nostro, iniziavamo subito i lavori di contromina e sicuramente li portavamo a termine.

Il nemico, accortosi del nostro disegno, volle prevenirci, accelerando lo scoppio della sua mina, che effettuò il 14 gennaio u. s. L'esplosione, per effetto dei nostri lavori di contromina, si risolse in un vero insuccesso per l'avversario, che ne ebbe la propria galleria ostruita, oltre 15 morti e moltissimi feriti. Un furioso, quanto inutile, bombardamento delle nostre posizioni seguì allo scoppio della mina, ma il gradino della Cengia Martini rimase in nostra mano. Per prevenire nuovi tentativi del nemico e per sloggiarlo definitivamente dalla contestata posizione, venne allora da noi stessi intrapreso lo scavo di una poderosa mina. Il lavoro condotto tra immense difficoltà per la resistenza della roccia durissima, per la necessità di compierlo, per quanto possibile, all'insaputa del nemico, portò la camera di scoppio sotto la posizione nemica della cima 2668 del piccolo Lagazuoi. L'esplosione fu formidabile; non un uomo del presidio nemico sfuggì; subito dopo, protetti dal fuoco di sbarramento dell'artiglieria, i nostri alpini scalavano la ripida parete sopra la Cengia e occupavano stabilmente la cima 2668, dove un centinaio di nemici con mitragliatrici, armi e materiali di ogni genere giacciono sepolti nel cratere. L'opera di sgretolamento delle posizioni nemiche sulla parete nord della valle Costeana ha così compiuto un altro sensibile passo. (Ag. Stefani).

Violenti combattimenti

nei settori dell'Aisne e della Champagne

Basilea, 22, notte.

Il comunicato ufficiale tedesco dice:

Fronte occidentale (gruppo di eserciti del principe ereditario Ruprecht): *Nei pressi di Armentières il fuoco fu vivissimo in alcuni settori durante la serata e la notte. Spinte inglesi a nord-ovest di Warneton, e ad est di Houplines furono respinte. Tra il canale di La Bassée e il ruscello Sensée, il fuoco fu vivissimo a intervalli. Un attacco sferrato stamattina a sud-ovest di Lens dagli inglesi non riuscì sotto il nostro fuoco.* (Gruppo del Principe Ereditario germanico): *I francesi tentarono con grande accanimento di riprenderci le posizioni perdute presso Vauxaillon. Stamattina, dopo forte preparazione di artiglieria, essi attaccarono quattro volte facendo avanzare truppe fresche. Dopo corpo a corpo accanito respinsero le nostre truppe da una parte delle nostre trincee a nord-est di Vauxaillon. Attacchi diretti più a sud non riuscirono. Nella Champagne occidentale regnò viva attività di combattimento. Al mattino i francesi attaccarono sulla cresta orientale di Mont Cornillet e penetrarono nelle nostre linee. I contrattacchi impedirono loro l'organizzazione degli elementi conquistati. Alla sera truppe d'assalto attaccarono le trincee francesi a nord-est di Prunay ed a sud-ovest di Nauroy. Sul monte Pöhl, a sud-ovest di Moronvilliers un attacco che avevamo accuratamente preparato è riuscito. Riparti di nostri reggimenti dopo pronta e improvvisa preparazione di artiglieria presero una posizione nemica su un fronte di 400 metri di lunghezza. Durante la notte il nemico lanciò sette violenti contrattacchi che gli valsero guadagni senza importanza.* (Gruppo del duca Albrecht): *Nessun avvenimento importante.*

Fronte orientale: *L'attività di combattimento fu nuovamente viva presso Smorgon, ad ovest di Lutsk, sulla ferrovia di Zloczow-Tarnopol e sulla Narajowka.*

Un messaggio dei socialisti tedeschi

al Comitato operai e soldati

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 22, notte.

La rappresentanza dei socialisti tedeschi a Stoccolma ha trasmesso un messaggio al Comitato degli operai e soldati esponendo la sua propensione a partecipare alla conferenza internazionale, che avrà luogo dal 21 giugno al 9 luglio a Stoccolma. Il messaggio dice che il proletariato tedesco ha la coscienza della lotta di classe e seguirà sempre con ammirazione l'opera dei russi che combattono per la libertà e appoggerà necessariamente i desideri della democrazia russa, che mira a rinvigorirsi durevolmente. I socialisti tedeschi hanno lo stesso interesse per lo sviluppo in senso liberale della Germania e desiderano l'esistenza di una forte democrazia russa. A questo scopo è per favorire questi sforzi, è desiderabile un contatto diretto e personale col Consiglio degli operai e soldati. Si direbbe quasi da questo rescritto che i socialisti tedeschi sono disposti ad andare anche a Pietrogrado a riprendere l'opera lasciata sospesa dal signor Grimm.

La successione di Hoffmann

Dimostrazioni e commenti — Grimm in viaggio di ritorno.

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 22, notte.

La candidatura del signor Ador a consigliere federale appare ormai assicurata. Il gruppo parlamentare tedesco all'unanimità di 106 voti ha approvato la sua candidatura, sotto riserva, che non si fissi quale Dipartimento gli sarà affidato. Ora gli svizzeri francesi e lo stesso Ador pongono come condizione che al nuovo consigliere federale sia affidato il Dipartimento politico. Nella Svizzera tedesca si fa per il Dipartimento politico il nome di Schulthess, attualmente presidente della Confederazione, e si parla anche infine di Motta, quale presunto candidato tra le due correnti opposte. Nella discussione avvenuta in seno ai rappresentanti dei radicali tedeschi è stato anche accennato all'informazione pubblicata da alcuni giornali della Svizzera francese, secondo la quale l'Imperatore Guglielmo avrebbe dichiarato che egli avrebbe assicurato la neutralità della Svizzera se il colonnello Wille fosse stato nominato generale in caso di mobilitazione. Questa comunicazione sarebbe stata fatta in via confidenziale dall'Hoffmann ai deputati della Svizzera tedesca alla vigilia delle elezioni generali. I deputati del partito tedesco radicale hanno dichiarato che questa informazione è falsa. Hoffmann si limitò a dichiarare il 3 agosto 1914 che durante le manovre, alle quali aveva assistito l'Imperatore Guglielmo, questi aveva lodato il modo come esse erano state dirette. Il capo delle manovre era il colonnello Wille e quindi sembrava che egli fosse uomo atto a coprire il posto di generale dell'esercito elvetico.

Continuano intanto le dimostrazioni. Ieri ne avvenne una importante a Losanna, colla partecipazione di parecchie migliaia di persone. Prese la parola il prof. Fellei, il quale dichiarò che l'Hoffmann non si preoccupò che degli interessi di quel popolo che ha come base del suo programma politico il principio che necessità non conosce legge. Perchè fece questo? — si domanda l'oratore. Il pubblico grida: «Perchè è un boche!». L'oratore afferma che Hoffmann servì la Prussia, come lo Stato Maggiore svizzero ha sempre simpatizzato per le Potenze centrali e quindi chiede le dimissioni dei capi dell'esercito e l'abolizione dei pieni poteri affidati alle autorità della Confederazione. Parlò quindi il consigliere Dufour, che espose concetti analoghi. A La Chaux de Fonds doveva tenersi un «meeting» organizzato dai socialisti, ma fu proibito.

La «Koelnische Zeitung» pubblica oggi un violento articolo contro la Svizzera francese per le dimostrazioni fatte a Ginevra contro il consolato tedesco e chiama i ginevrini «genti incivile». Aggiunge che anche dopo la guerra i tedeschi non dimenticheranno che vi è un angolo della Svizzera dove il nome tedesco fa lo stesso effetto di una bandiera rossa di fronte ad un toro. La «Deutsche Tages Zeitung» se la prende invece col Cancelliere dell'Impero. «Se vi è stata una vera offerta di pace alla Russia — scrive il giornale, — la colpa è del signor Bethmann Hollweg, che è troppo sentimentale, tanto sentimentale che commette errori che recano danno della nazione intera e che finiscono col far perdere ciò che è stato conquistato col ferro e col sangue».

Quanto al consigliere nazionale Grimm, egli è arrivato in Isvezia ed è già stato invitato a dare le dimissioni da segretario delle conferenze socialiste della tendenza zimmerwaldiana, ciò che egli ha subito fatto. I socialisti tedeschi difendono Grimm, come d'altra parte fa anche la stampa borghese. La «Sozial Demokraten International Correspondenz» afferma che Grimm fu l'uomo che scagliò dall'inizio della guerra i maggiori insulti contro il Governo tedesco e gli Hohenzollern ed afferma che ormai più nessuno sfugge all'accusa di essere agente della Germania quando lavora per la pace. I giornali di Vienna dall'«Arbeiter Zeitung» al «Fremdenblatt» difendono pure l'attività del Grimm. Anche da questi giornali egli è raffigurato come una vittima dell'Intesa. Grimm ha telegrafato al «Berner Tagwacht» che ha spedito dalla frontiera russa una lunga relazione sugli avvenimenti che gli sono toccati.

Il ministro svizzero a Pietrogrado

chiamato a Berna

Berna, 22.

Il Consiglio federale ha richiamato in Svizzera il ministro della Svizzera a Pietrogrado per udire la relazione orale sui recenti incidenti. (*Stefani*).

Le dichiarazioni di Esterhazy

alle due Camere ungheresi

Zurigo, 22, notte.

Il nuovo presidente del Consiglio ungherese Esterhazy espose ieri alle due Camere il programma del Governo parlando quasi esclusivamente di politica interna. Dichiarò che il Governo si è proposto come compito principale l'attuazione della riforma elettorale, che il Parlamento dovrà discutere prima di ogni altro progetto di legge. Il diritto di voto sarà accordato ai soldati senza limite di età; agli altri cittadini non prima che abbiano compiuto ventiquattro anni e, con certe altre condizioni, il progetto terrà pieno conto dei diritti del magiaro. Quanto alla situazione estera, Esterhazy dichiarò di aver avuto conferenze con Czernin, di aver constatato il pieno accordo reciproco. Anche il nuovo Governo ungherese si attiene ad una stretta alleanza colla Germania, esperimentata da tanti anni, come pure alle alleanze con la Turchia e colla Bulgaria, concluse durante la guerra, ma che è sperabile dureranno lungo tempo dopo. Si disse lieto di constatare la favorevole situazione militare, la forza incrollabile dell'esercito nuovamente manifestata con la difesa contro l'offensiva italiana nella quale le truppe ungheresi confermarono il loro valore patriottico. «Appunto questa coscienza della nostra forza ci permette, senza sembrare deboli e pusillanimi, di tener fermo nella propensione ad una pace accettabile ed onorevole per noi e per i nostri avversari, manifestata ultimamente giorni sono in un articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*». Tisza parlò contro il programma del Governo. Andrassy a favore.

I romeni protestarono contro il ministro dell'Istruzione Appony per le sue draconiane disposizioni sulla lingua nelle scuole. I croati protestarono perchè il conte Zichy fu nominato ministro della Croazia, posto che doveva essere assegnato ad un croato. Essi hanno dichiarato che passeranno all'opposizione.

Arresto di un deputato brasiliano

per una truffa di 20 milioni

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 22, notte.

Il deputato brasiliano Vendon De Mendoza, ricercato dalla polizia lionese e dalla polizia svizzera per una truffa di venti milioni, è stato arrestato a Ginevra nel momento in cui tentava di entrare in Francia. Il Mendoza era venuto a Parigi nel 1914 incaricato dal suo Governo di collocare un prestito di Stato di milioni. Egli liquidò i titoli alle migliori condizioni con forte ribasso e intascò il danaro. Il Governo brasiliano sporse querela. Vendon Mendoza scappò. Le indagini della polizia parigina portarono quindi a scoprire che il Mendoza aveva fatto di peggio: aveva falsificato i titoli emessi insieme con i titoli autentici realizzando un beneficio di altri dieci milioni. **G. R.**

Come un ministro labourista

parla della guerra e della pace

Londra, 21.

Barnes, membro labourista del Gabinetto di guerra, durante un pranzo, rispondendo ad un brindisi alla vittoria degli alleati, ha detto: «Dopo la mia nomina nel Gabinetto di guerra ecco la prima occasione in cui parlo in pubblico. Debbo sorvegliarmi, pesare le mie parole ed esprimermi con qualche circospezione. Siamo giunti ad una fase estremamente importante di questa guerra. I popoli sono stanchi del diluvio di sangue e desiderosi di porvi fine. Ciò è naturalissimo poichè la guerra è di una asprezza senza precedenti, di una ferocia senza eguali e distruggi i mezzi di esistenza della popolazione civile. Essa ha gettato il lutto in migliaia di famiglie; espone milioni di uomini agli orrori della battaglia, e le popolazioni civili ad uno sforzo estremo, ad ogni sorta di privazione dovuta alla rarefazione delle cose necessarie alla vita. Questo avviene in tutti i paesi, ma più specialmente in quelli delle Potenze centrali. Queste ultime subiscono le perdite più gravi ed i disagi più acuti, poichè sono ridotte a contare sulle loro sole risorse sempre decrescenti. Questo disagio delle Potenze centrali è la causa intima dei recenti disperati tentativi di organizzare conferenze per la pace a Stoccolma od altrove, d'inviare in Russia una schiera di agenti tedeschi e degli sforzi frenetici del Governo tedesco per seminare la discordia tra i Governi ed i popoli loro nemici; ma qualunque cosa abbiano detto i pubblicisti o socialisti tedeschi circa gli scopi della guerra ed i possibili negoziati di pace, il fatto notevole è che il Governo tedesco stesso non ha detto nulla di natura tale da impegnarlo in qualsiasi modo in ciò che sarebbe stato fatto nella conferenza della pace o in ciò che i suoi agenti avrebbero potuto riuscire ad ottenere dai loro avversari. Ecco il reale pericolo della situazione attuale. Il Governo tedesco cerca di sfruttare la stanchezza del mondo per la guerra. La sola cosa che, per il momento, si potrebbe ottenere dal Governo tedesco come limite estremo sarebbe il ritorno allo «statu quo». Ora ciò è impossibile come faceva notare nella settimana scorsa il presidente Wilson nella sua comunicazione al Governo provvisorio russo.

«Questa guerra iniqua è nata dallo *statu quo* e tale *statu quo* occorre modificare, in modo che una simile abbominevole cosa non possa mai più accadere. Ecco un punto su cui io tengo ad insistere, un punto che tengo ad incidere nello spirito dei miei concittadini, e soprattutto degli operai miei compagni. Da molti anni, prima della guerra, i popoli democratici, come il popolo britannico, facevano di tutto per alleggerire l'onere degli armamenti, che ad essi era imposto; e perchè le risorse della civiltà fossero consacrate a migliorare la situazione morale e materiale del popolo. Durante questo tempo le Potenze centrali cercavano di dominare non solo le loro popolazioni, ma anche i popoli al di là delle loro frontiere. In sostanza, il principio che noi difendevamo era che ogni Nazione, grande e piccola, dovesse essere libera di vivere la propria vita nazionale come desidera. Le Potenze centrali, invece, seguivano il principio opposto: esse volevano obbligare ogni nazione a vivere a loro beneplacito. Il popolo britannico lavorava per le riforme democratiche. Volevamo che il Governo agisse maggiormente nell'interesse di coloro che finora erano meno favoriti nella lotta per la vita. Questo ideale era impossibile a raggiungere finchè ci veniva rifiutata la libertà, finchè eravamo costretti a sopportare il pesante onere per salvaguardare tale libertà. Tutto ciò che chiediamo in questa guerra è che nell'avvenire ci si lasci tranquilli, che ci liberino dalle minacce di coloro che battono le sciabole sui selciato e dagli scopi che essi hanno: ecco l'intento che deve raggiungere ogni paese, a cominciare dalla Germania. Non è contro il popolo tedesco che combattiamo, ma è per la libertà di tutti i popoli. Vorrei che fosse in mio potere dirvi per quanto tempo ancora dovremo sopportare il peso di questa ansietà. La nostra situazione rassomiglia molto a quella di una squadra di operai occupata a far cadere l'alto fumaiuolo di un'officina. Noi facciamo senza tregua un fuoco distruttore. Alla base dell'edificio abbiamo tolto un mattone qui e un mattone là, abbiamo uditi degli scricchiolii prodursi man mano che avanza il lavoro, ma poichè noi sappiamo che il crollo avverrà, poco importa il tempo che dovremo attendere. La forza dei nostri Alleati abbrevierà la lotta. La lotta che abbiamo oggi impegnata è lo stesso combattimento che impegnarono gli eroi e i martiri di tutti i tempi e di tutti i paesi. Tale lotta non può terminare con la disfatta e non terminerà con la disfatta, perchè se così fosse, bisognerebbe disperare e non credere più che esista nel mondo una forza morale che tenda verso la giustizia. È dunque ora che bisogna condurre la guerra alla completa vittoria. Non vi sono mezzi termini. Non vi sono compromessi possibili tra la democrazia e l'autocrazia. Se noi non riportassimo la vittoria, non vi sarebbe che una tregua armata preparatoria di una vittoria futura del nemico. Occorre che gli Alleati riportino la vittoria e bisogna che ciò avvenga ora». (*Stefani*).

In Francia si provvede

il combustibile per l'inverno

Grandi lavori nel porto di Marsiglia — Tumulti in alcune città di Germania — Nuovi sottomarini tedeschi.

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 21, notte.

Si annuncia una serie di misure prese dal Governo e dai Municipi per rendere la crisi del carbone nel prossimo inverno meno dolorosa. Si è ormai sicuri che i servizi pubblici e le officine di guerra non mancheranno di combustibile come si era temuto. Riserve importanti sono state costituite per rispondere alle esigenze dell'industria privata e ai consumi domestici. Per questo si è pensato di utilizzare prodotti diversi dal carbon fossile. Molti Comuni hanno larghe scorte di legna che saranno distribuite ai bisognosi. Lo sfruttamento delle torbiere organizzato d'urgenza darà d'altra parte un contributo importante. Se la Francia non è così ricca di torbe come la Russia, la Svezia e la Germania, possiede nondimeno circa 600 torbiere coprenti una superficie di oltre 40.000 ettari dai quali sarà facile estrarre migliaia di tonnellate di torba secca. Secondo gli specialisti, lo sfruttamento meccanico su vasta scala non costerebbe più di 10 franchi la tonnellata.

Il Governo ha presentato un progetto di legge decretante l'utilità pubblica dei lavori da eseguire nel porto di Marsiglia per la costruzione di un nuovo bacino. La spesa è prevista in 123 milioni. Il rapporto dice che lo sviluppo del traffico commerciale e militare rende urgente tali lavori. Le dighe limitanti il futuro bacino possono essere fatte subito: costeranno 31 milioni. Il progetto faciliterà l'accesso dello stagno di Berre alle grandi navi e permetterà di costituire un bacino di rifugio e di operazioni che farà di Marsiglia uno dei porti meglio organizzati e più vasti del mondo intero.

Notizie trasmesse alle *Radio* da Amsterdam segnalano gravi disordini in parecchie città di Germania. Una sommossa violenta è avvenuta a Magdeburgo. L'autorità fu costretta a ricorrere alla Jugendwehr (giovane guardia) che ha tirato sulla folla uccidendo una ventina di persone. A Dusseldorf avvengono zuffe quotidiane nei pressi del Municipio e dinanzi ai magazzini delle derrate alimentari. Già varie volte la polizia e le truppe hanno dovuto intervenire.

I pescatori di Norvegia narrano di avere incontrato gran numero di sottomarini tedeschi nuovo tipo nello Skager Rak e nel Mar del Nord. I nuovi sottomarini sono molto più piccoli del vecchio modello e dipinti a colori che si confondono col verde mare. **G. R.**

Il Comitato segreto

e gli umori della Camera

Un successo dell'on. Orlando

Roma, 22, notte.

Nell'odierna seduta segreta della Camera, ripresosi la discussione sulle comunicazioni del Governo, ha parlato brevemente per primo l'on. Rota. Poscia vi fu un lungo discorso del deputato repubblicano delle Romagne, on. Pirolini, il noto organizzatore dei Comitati interventisti. L'on. Pirolini aveva largamente trattato nei giorni scorsi la politica interna durante le riunioni tenute dagli interventisti romani. In quelle riunioni l'on. Pirolini aveva sostenuto la necessità di una politica interna più energica, nel senso delle richieste formulate dai Comitati interventisti milanesi. Sempre in quelle riunioni, l'on. Pirolini aveva invocato un'energica azione contro i «sabotatori della guerra» ed aveva richiesto il mutamento di alcuni prefetti e taluni alti funzionari. Gli elementi più fervidamente interventisti della Camera fecero una clamorosa accoglienza al discorso Pirolini — *cinque righe censurate* — che fu dai suoi amici accolto alla chiusa da un triplice applauso. Alle ore 17 prese la parola il ministro degli Interni, on. Orlando, il quale parlò a lungo. (*Censura*). La seduta è finita alle 18,30. I deputati uscendo dalla Camera, non hanno nascosto il successo riportato dall'on. Orlando, che ebbe due ovazioni nel corso del suo discorso. Alla chiusa gli applausi si sono rinnovati calorosissimi. Agli applausi partecipava tutta la Camera meno i socialisti, una parte dei deputati di destra ed i deputati del gruppo dell'azione nazionale. Molti deputati sfilarono poscia dinanzi al banco dei ministri per stringere la mano all'on. Orlando, che ebbe anche le felicitazioni dei ministri, compreso l'on. Sonnino. I deputati si sono sottratti alle insistenti richieste di particolari che venivano loro rivolte da una vera folla di giornalisti e di appassionati della politica.

Il momento politico assume interesse ed importanza eccezionali. La funzione chiarificatrice delle sedute segrete della Camera comincia a manifestarsi e contemporaneamente si delinea l'atteggiamento, rispetto al ministero, dei gruppi parlamentari, che ancora non si erano pronunziati. La situazione si va pertanto precisando, prima di trovare la sua espressione definitiva nell'ordine del giorno, che sarà la conclusione delle riunioni segrete della Camera. Queste riunioni finiranno probabilmente lunedì.

Molti elementi mancano ancora per il concretamento della formula che riassumerà il pensiero della Camera dopo il Comitato segreto, ma si può sin d'ora affermare che soltanto dopo un vivace ed accanito contrasto di idee si potrà giungere ad un accordo della maggioranza della Camera su di una formula qualsiasi. Le due riunioni di gruppi parlamentari oggi avvenute attestano dell'incertezza della situazione. Il gruppo di destra presieduto dall'on. Grippo non ha preso deliberazioni definitive, ma rivelò in forma indiretta i propri umori, orientando la propria fiducia verso l'on. Sonnino. Il gruppo dei liberali di destra e del centro si è, in sostanza, manifestato ostile al ministero, manifestando la tendenza di non dare il proprio appoggio a Gabinetti che rappresentino transazioni parlamentari (leggi ministero nazionale). Il gruppo ha lasciato comprendere di inclinare invece verso una combinazione ministeriale che comprenda tutti gli uomini della guerra, quelli di ieri e quelli di oggi. Un'altra manifestazione dissenziente dal ministero fu quella del gruppo dell'azione nazionale.

Il bersaglio di questo gruppo consiste nella persona dell'on. Orlando (*Censura*). Il successo ottenuto dal ministro degli Interni costituisce una risposta immediata della Camera al Comitato di azione nazionale. A ogni modo, è certo che non avremo più, negli accordi che chiuderanno il Comitato della Camera e nel successivo voto politico palese in seduta pubblica, il blocco della Camera contro i socialisti ufficiali. Il periodo delle maggioranze pletoriche sembra finito (*Censura*). **S.**

Obbiezioni dei fogli francesi

a proposito del discorso Sonnino

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 22, notte.

Le dichiarazioni fatte dall'on. Sonnino alla Camera, particolarmente nella parte che riguarda l'influenza italiana in Adriatico e nel vicino oriente, ridestano nella stampa francese le antiche preoccupazioni. Più significativo fra tutti è il linguaggio dell'*Echo de Paris*, il quale scrive: «Ci sarà permesso di confessare che in certi momenti gli uomini ambiziosi e colti, che dal 1911 si trovano raggruppati sotto il nome di nazionalisti e che si vantano di essere implacabili seguaci della *Real Politik*, hanno suscitato inquietudini tra noi? Trascinati dal loro patriottismo minante a sicure e pronte realizzazioni, ci parvero talora dimenticare che la Germania è la nemica e che qualunque progetto di acquisto giova agli uni come agli altri alleati nella sola misura in cui è rivolto a tagliar via le cupidigie presenti o future di Berlino. Malgrado le apparenze, la politica italiana però non variò mai su questo punto». E ricordata la politica dell'on. Di San Giuliano, che non temeva di trarre conseguenze antigreche e antiserbe dalle necessità dell'alleanza dell'Italia con l'Austria, lo scrittore nota che oggi la situazione è mutata. L'Intesa con l'Austria è stata rotta e come Di San Giuliano prevedeva, la duplice monarchia, priva di ogni contrappeso, gravita nell'orbita dell'onnipotente alleato. Lo scopo supremo di oggi, di vietare alla Germania la successione dell'Austria nell'Adriatico, deve essere l'intesa con serbi e greci, la fine delle rivalità che tendono a separare nell'Adriatico orientale popoli chiamati a difendere contro la Germania le porte terrestri e marittime dell'oriente. Tale dovrebbe essere il risultato diretto degli accordi dell'Italia con gli altri alleati. **G. R.**

L'ambasciatore inglese e il ministro brasiliano

feriti in un accidente d'automobile presso Madrid

Madrid, 22, notte.

L'automobile che portava l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Inghilterra e il ministro del Brasile rientrando a Madrid urtò contro un albero. L'ambasciatore e il ministro rimasero lievemente feriti; altre persone che si trovavano nell'automobile rimasero incolumi.

Per un aumento di soldo

nell'esercito spagnuolo

Madrid, 22, notte.

Il Consiglio dei ministri approvò una proposta del ministro della guerra, relativa a un aumento di credito in bilancio per il soldo a tutti i gradi dell'esercito.

Una domanda a procedere

contro l'on. De Giovanni

Roma, 22, notte.

Il guardasigilli Sacchi ha presentato alla Camera una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. De Giovanni, deputato di Vigevano, per contravvenzione all'art. 3 del R. D. 23 ottobre 1915, n. 674. Si tratta, secondo la domanda di autorizzazione a procedere, di un discorso che l'on. De Giovanni avrebbe tempo addietro tenuto nel circolo «Sempre Avanti!», di Cassolnovo in Vigevano. Il brigadiere dei carabinieri non potendo accedere nella sala, potè però da un cortile vicino, cui metteva una finestra della sala di adunanza, udire il discorso dell'on. De Giovanni. Sentì che l'on. De Giovanni diceva che la guerra attuale fu promossa e voluta dai governanti e dai signori a danno del proletariato, scagliandosi contro gli imboscati e contro i borghesi che vollero la guerra e poi si nascosero negli uffici mandando il proletariato a combattere. Invitò ad unirsi in lega per opporsi nell'avvenire al volere dei governanti, del re e degli imperatori. Disse che se il proletariato avesse accolto le teorie del socialismo, la presente guerra non sarebbe avvenuta, perchè tutto il popolo sarebbe insorto e non avrebbe permesso le iniquità del conflitto attuale. Si scagliò contro il Ministero chiamando un assassinio il patto di Londra; disse impossibile la pace voluta dall'Intesa, il proseguimento della guerra un macello e un carnaio di contadini e di lavoratori, che lo Stato non potrebbe trovarsi in condizioni di pagare le pensioni alle famiglie dei militari morti, agli inabili, ai mutilati, perchè sopraccarico di debiti; che la cessazione della guerra dipendeva dalla propaganda per la pace; che le donne le quali specialmente maggiormente soffrono sacrifici e dolori inauditi, insorgendo e protestando possono fare la rivoluzione per impedire la continuazione della guerra, a tutto beneficio dei governanti. L'adunanza era composta di soci e di non soci del Circolo socialista; entrò chi volle; perciò, in ossequio all'art. 45 dello Statuto del Regno, il procuratore del Re di Vigevano ha chiesto al guardasigilli che voglia provocare dalla Camera dei deputati la deliberazione che consenta di procedere contro l'on. De Giovanni.

Le facilitazioni agli studenti del 1899

Roma, 22, notte.

Il Ministro della Guerra, per evidenti ragioni di equità e per motivi di ordine militare non ha potuto consentire agli studenti della classe 1899 di prorogare la loro presentazione alle armi fino al termine della corrente sessione di esami. Ad evitare a questi giovani ogni danno il ministro Ruffini, con circolare telegrafica, ha impartito istruzioni per cui i candidati che prestino servizio militare possono presentarsi senz'altro nella sede dove attualmente si trovano. I capi istituto sono in questi casi autorizzati a rilasciare analoga dichiarazione, in base alla quale i giovani potranno ottenere dalla locale Autorità militare la necessaria licenza, compatibilmente con le esigenze del servizio, a norma della circolare del Ministero della guerra, in data 30 aprile 1917. (*Stefani*).

IL CORSO DEI TITOLI

Roma, 22 — Il Ministero di Agricoltura comunica:

Titoli di Stato

Rendita 3,50 per cento netto (1906)	L.	81,425
» » » » (1902)	»	79,35
» 3 per cento lordo	»	53,50
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	»	—,—
» » » » »	»	96,75
» » » » 1913	»	96,85
» » » » »	»	96,71
» » » » 1914	»	97,88
» » » » »	»	97,57
» » » » 1915	»	—,—
» » » » »	»	96,15
Prestito Nazionale 4,50 per cento (serie) 1.a	»	86,90
» » » » » » 2.a	»	86,90
» » » » » » 1916	»	91,30

Obbligazioni

3,50 per cento netto redimibili Categorie 1.a	»	—,—
3 per cento netto redimibili	»	—,—
Prestito Blount (Pontificio 1866) 5 per cento	»	97,—
Strade Ferrate Meridion., Adriat. e Sicule 3 per cento	»	301,—
» Romane 3 per cento (comuni)	»	—,—
Ferrovie del Tirreno 5 per cento	»	—,—
Ferrovia Maremmana 5 per cento	»	—,—
» Vittorio Emanuele 3 per cento	»	314,—
Ferrovie Livornesi A. B. 3 per cento	»	325,—
» » C. D. D' 3 per cento	»	300,—
Lavori di risanamento della città di Napoli 5 per cento	»	430,—

Titoli garantiti dallo Stato

Obbligazioni Ferrovie Sarde 3 per cento (1879-1882)	»	301,—
» Prestito unif. Città di Napoli 5 per cento	»	90,50
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 per cento	»	—,—
» speciali di credito com. e prov. 3,75 per cento	»	412,—
» ordinarie di credito com. e prov. 3,75 per cento	»	—,—
» Credito fond. Banco Napoli 3,50 p. cento netto	»	464,75

Cartelle fondiarie

Sicilia 5 per cento	»	—,—
» 3,75 per cento	»	—,—
Credito fondiario Monte dei Paschi di Siena 5 per cento	»	487,14
» » » » » 4,50 » »	»	451,03
» » » » » 3,50 » »	»	425,00
Credito fondiario S. Paolo di Torino 3,75 per cento	»	—,—
» » » » » 3,50 » »	»	455,—
» » della Banca d'Italia 3,75 per cento	»	480,75
Istituto Italiano di Credito fondiario 4,50 per cento	»	481,50
» » » » » 4 per cento	»	456,—
» » » » » 3,50 per cento	»	429,50
Cassa di Risparmio di Milano 5 per cento	»	—,—
» » » » » 4 per cento	»	476,50
» » » » » 3,50 per cento	»	466,10

Ponzo Giovanni, gerente.

Questa mattina, ore 8,25, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, mancava ai suoi cari

Audisio Carolina ved. Giorgis Battista

d'anni 78

Ne danno il doloroso annunzio: i figli: GIUSEPPE e consorte QUAGLIA MARGHERITA; BIAGIO e consorte RIVETTA LUIGIA; la figlia GIOVANNINA col consorte FENOGLIO GIORGIO; i fratelli: ALBERTO e LUIGI; cognati, nipoti e parenti tutti.

Non si mandano particolari partecipazioni. La Messa Settima avrà luogo il giorno 7 luglio, alle ore 9, nella Parrocchia della Spineta.

Cuneo, 22 giugno 1917. (00)

Dopo lunga e penosa malattia rendeva la sua bell'anima a Dio

ADILIA PEZZETTI Ved. SCAJOLA

Ne danno il doloroso annunzio:

La figlia MARIA, le sorelle ADELAIDE, EUGENIA; il fratello DESIDERIO e moglie; i nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domenica, 24 corr., alle ore 10, partendo da via Po, 31.

Torino, 22 giugno 1917. (Pompe funebri Gratal)

Ieri, alle ore 18, munito dei conforti religiosi, mancava improvvisamente, nell'età di anni 73

Teresa Cacciami ved. Negri

Le famiglie e parenti tutti addolorati ne danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo sabato, 23 corr., alle ore 9.

Non si mandano partecipazioni personali.

Grignasco 21 giugno 1917. (6161)

Dopo aver partecipato con animo ardimentoso di fervente patriota a varii combattimenti aerei, nella zona di Gorizia, cadeva il giorno 14 corr., il

Maresciallo del 5° Lancieri

FRANCESCO ARTURO GUGLIELMI

Pilota - Aviatore

Desolatissimi ne dànno il doloroso annunzio: la madre LYDIA BARBERIS ved. GUGLIELMI; le sorelle: LAURA col marito Prof. PIERFRANCESCO ZUCCOLA, capitano medico in zona di guerra, e bimbo ALFREDO; LELIA col marito Avv. ADOLFO FORMICA, sottotenente in zona di guerra, e bimba CARLA; gli zii ed i parenti tutti.

Montalenghe Canavese, 22 giugno 1917.

Già tre volte ferito in aspri cimenti sul Trentino e sul Carso, con la piena coscienza di un altissimo dovere da compiere, dava il 25 maggio a monte San Marco, nell'età di anni 27, la vita alla Patria il

Rag. GIULIO ALIBERTI

Ufficiale Telegrafico

Tenente Mitragliere di Complemento

Decorato con Medaglia d'Argento

Il padre ALESSANDRO; la madre ADELE BUZZOLO; il fratello WALTER; la sorella FELICINA ed i parenti tutti, ne dànno il triste annunzio.

Nella Parrocchia degli Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro, verrà celebrata la messa di suffragio, il 26 corr., alle ore 10,30.

Si dispensa dalle visite.

Oggi, dopo penosa malattia, munito di tutti i conforti di N. S. Religione e di una benedizione speciale di S. S., spirava serenamente il

Conte Alessandro Ricardi di Netro

Mastro di Cerimonie Onorario di S. M. il Re

in servizio di S. A. R. il Duca di Genova

La consorte Contessa EMILIA nata SAN MARTINO DI CASTELLAMONTE;

i figli: GUSTAVO, TOMASO, MARIA, FEDERICO e VITTORIO;

il fratello Conte FEDERICO RICARDI DI NETRO e consorte Contessa GABRIELLA nata MASSIMINO DI CEVA;

la sorella Marchesa AMALIA SFORZA nata DELLA CHIESA DI CINZANO;

la suocera Contessa S. MARTINO DI CASTELLAMONTE nata COARDI DI BALANGERO;

i cognati Marchese DORIA LAMBA, Contessa MARIA e Conte MAURIZIO S. MARTINO DI CASTELLAMONTE;

i nipoti ed i parenti tutti, addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

UNA PREGHIERA

La cara salma verrà trasportata a Castello nel sepolcreto di famiglia.

Torino, 21 giugno 1917.

(Pompe funebri Gratal)

Ieri sera, alle ore 21, dopo lunghe sofferenze, spegnevasi

MARIA CLOTILDE MASINO

Vedova del Comm. Giuseppe Salvetti

Addolorati, ne danno annunzio: i figli Cav. Avv. GIACOMO, sottoprefetto a Chiari, con la moglie KATY PEGUZZI; Dottor GUGLIELMO, tenente medico; MARIA col marito Cav. Avv. MARIO FERRERATI, sottoprefetto a Vercelli; ANITA col marito Ing. ITALO BERTOGLIO; il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

La salma verrà trasportata a Caluso, ove avranno luogo i funerali nel pomeriggio del 23 corrente.

Torino, (via Bagetti 21), 22 giugno 1917.

(Pompe funebri Gratal)

Ieri, dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi, serenamente spirava l'

Ing. Cav. CARLO CANAVESE

I parenti, addolorati, ne danno il triste annunzio.

Il trasporto della cara Salma avrà luogo sabato, 23 corr., alle ore 8, partendo dalla sua abitazione, in corso Magenta, N. 43.

L'Ufficio funebre verrà celebrato il giorno di mercoledì, 27 corr., alle ore 10, nella Chiesa di S. M. Immacolata.

Non si mandano partecipazioni personali.

Genova, 21 giugno 1917. (c 6548)

Assalita da improvviso malore, volava ieri al Cielo

GABRIELLINA SALZA

di mesi 18

Affranti per l'angoscia, ne dànno il doloroso annunzio: i genitori GINA BOSCO ed il consorte SILVIO SALZA, Capitano di corvetta; il fratellino FILIPPO; i nonni SALZA e BOSCO.

Non si mandano partecipazioni speciali.

Bardassano, 22 giugno 1917.

(Pompe funebri Gratal)

Oggi, alle ore 24, munita di tutti i conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Pautriero Maria nata Grosso

d'anni 83

Addoloratissimi dànno il triste annunzio: il marito GIUSEPPE PAUTRIERO; i fratelli FRANCESCO e LORENZO GROSSO; gli zii, cognati, nipoti e parenti tutti.

Caramagna, 21 giugno 1917.

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo sabato, 23 corr., alle ore 18.

Non si mandano partecipazioni speciali e si ringraziano sin d'ora le gentili persone che vorranno parteciparvi.